



**I.S.I.S.S. - Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Domenico Sartor
Castelfranco Veneto - Montebelluna**

www.istitutoagrariosartor.it

**ESAME DI STATO 2013/2014
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V A – SEDE CENTRALE**

ESAME DI STATO 2014

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a A AGROTECNICO

SCUOLA: ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"DOMENICO SARTOR"
INDIRIZZO: SEDE CENTRALE VIA POSTIOMA DI SALVAROSA 28, 31033
CASTELFRANCO VENETO
SEDE ASSOCIATA VIA SAN GAETANO 156, 31044 MONTEBELLUNA
TEL. 0423/490615 - FAX 0423/721103 - (Sede Centrale)
TEL. 0423/22283 – FAX 0423/602276 - (San Gaetano)
e-mail: posta@istitutoagrariosartor.it (Sede Centrale)
e-mail: montebelluna@istitutoagrariosartor.it (Sede di San Gaetano)

ANNO SCOLASTICO 2013/2014
DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Alban Antonella
COORDINATORE DELLA CLASSE: Prof.ssa Vergine Tiziana Assunta

1- PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelfranco Veneto ha origine nel 1954 quando fu istituita, nella cittadina veneta, una Scuola di Meccanica Agraria e di Orticoltura, quale sezione staccata dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" di Padova: le due sezioni, frequentate da trenta allievi, funzionavano presso i locali della scuola media "G.Sarto". In quell'anno vennero organizzati anche dei corsi preparatori invernali. Negli anni cinquanta era uno dei primi istituti in Italia di questo tipo. Fu intitolato al "Conte di Cavour", padre dell'unità d'Italia ma anche esperto di agricoltura.

Nel dicembre 1955, nel contesto di una generalizzata autonomia alle scuole, l'Istituto acquista autonomia nei confronti del San Benedetto da Norcia di Padova e si istituiscono la scuola complementare per coltivatori a Fossalunga di Vedelago, poi negli anni successivi anche a Fanzolo e a Riese Pio X.

Nello stesso anno il comune di Castelfranco Veneto, per iniziativa di Sartor, acquista 39 ettari di terreno in Via Sile e mediante un cospicuo investimento realizza le strutture scolastiche e rurali: scuola, aule, capannoni, officine, magazzini, silos, serre, stalla.

Nel 1972 iniziano i lavori per la nuova sede di Via Postioma, essendo diventata inadeguata la vecchia sede di Via Sile che ospitava l'istituto dal 1955. Doveva essere, nella visione e nei "sogni" anticipatori che sempre avevano accompagnato l'azione di Domenico Sartor e dei suoi collaboratori, un centro di eccellenza, dota-



to di laboratori di analisi, strutture residenziali... una sorta di Agripolis della formazione professionale.

All'inizio degli anni '90 l'Istituto "Conte di Cavour" si ritrovò con le sole sedi di Castelfranco Veneto e di S. Gaetano di Montebelluna. Forte delle esperienze del passato seppe però continuare con grande professionalità, nelle mutate condizioni, la sua opera di formazione nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare. Aderì fin da subito alla sperimentazione del "Progetto 92" che rinnovò profondamente in senso più moderno l'istruzione professionale, riallacciò i contatti con il mondo operativo proseguendo l'intensa di attività di stage, operando convenzioni con enti e associazioni del mondo agricolo. Nella sede di Via Postioma venne ricreata un'azienda didattica che in questi ultimi anni si è indirizzata verso la sperimentazione biologica, l'agricoltura ecocompatibile e la salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2002 il consiglio d'Istituto approvò la delibera di intitolazione dell'Istituto a Domenico Sartor non solo in ricordo del suo fondatore ma di quanti, allievi, presidi, docenti, personale tutto, in questi cinquant'anni di vita dell'Istituto, hanno vissuto la vicenda, complessa e straordinaria per certi aspetti, dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Castelfranco Veneto.

Dall'anno scolastico 2005/2006 è stato attivato il corso di Tecnico Agrario e l'istituto è diventato un ISSS con sezione del professionale agrario e del tecnico agrario.

Con la riforma della scuola secondaria superiore l'istituto d'istruzione superiore "D. Sartor" attiva i corsi di "Tecnico per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" e i corsi "Tecnico ad indirizzo tecnologico in Agraria, agroalimentare, agroindustria".

Nel 2011 l'istituto ha aderito al progetto regionale per l'avvio dei corsi di istruzione e formazione professionale avviando un corso di operatore agricolo.

Classi e alunni

Sede Centrale

Indirizzo professionale	Numero classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	3	53	1
Seconde	2	52	10
Terze	2	42	7
Quarte	3	45	5
Quinte	2	34	4
<i>Totale</i>	12	226	27

Indirizzo formazione professionale	Numero classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	1	29	2
Seconde	1	20	2
Terze	1	16	2
<i>Totale</i>	3	65	6

Indirizzo Tecnico	Numero classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	43	6
Seconde	2	45	12
Terze	2	36	6
Quarte	2	41	7
Quinte	2	34	7
<i>Totale</i>	10	199	38

Sede S. Gaetano

Indirizzo professionale	Numero classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	45	10
Seconde	2	37	10
Terze	2	25	3
Quarte	2	28	3
Quinte	2	28	4
<i>Totale</i>	10	163	30

Caratteri specifici dell'indirizzo di studi

Il vecchio ordinamento per questo anno scolastico va a concludersi per le classi quinte. Anche il curriculum è stato però variato con la riduzione del quadro orario a 30 ore e la sostituzione della terza area con l'alternanza scuola-lavoro. L'indirizzo di studio di agrotecnico, secondo il percorso scolastico previsto dal vecchio ordinamento, è caratterizzato da un biennio comune, da un terzo anno di qualifica e da un biennio di agrotecnico con discipline dell'area comune e discipline di indirizzo, come riportato nella tabella che segue.



N.B.= Tra parentesi le ore in compresenza.	BIENNIO AGROTECNICO	
	4° anno	5° anno
MATERIE AREA COMUNE		
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3
MATEMATICA	3	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
AGROTECNICO BIENNIO FINALE		
ECOLOGIA APPLICATA	3	3
TECNICHE DI PRODUZIONE TRASF. E VALOR. PRODOTTI	4 (3)	4 (2)
CONTABILITÀ E TECNICA AMMINISTRATIVA	3 (2)	
ECONOMIA AGRARIA	2	3 (3)
ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI		2
DIRITTO E LEGISLAZIONE	3	3
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		
ORE ANNUE	66	66
TOTALE	30	30

Le discipline di indirizzo prevedono le ore in compresenza tra docente teorico e tecnico-pratico per lo svolgimento di attività di laboratorio o azienda.

Al termine del corso biennale gli studenti conseguono, secondo le norme dei diversi ordinamenti:

- **Diploma di stato di Agrotecnico legalmente equiparato al diploma di Perito Agrario;**

Il titolo di Agrotecnico consente anche la libera professione, previa iscrizione all'Albo, secondo quanto stabilito dalla legge 5 marzo 1991 n° 91. L'Agrotecnico aspirante all'iscrizione all'Albo dovrà sostenere un Esame di Stato.

Progetti Alternanza scuola-lavoro secondo DGR 1954

L'ASL costituisce una opportunità formativa offerta dall'istituto che cerca di coniugare sapere teorico e sapere empirico attraverso una maggiore interazione tra scuola e lavoro. Essa offre una modalità di apprendimento che potenzia la maturazione personale degli studenti attraverso l'incontro-scambio con il mondo del lavoro per mezzo del quale il giovane acquisisce competenze che maturano la sua persona sotto il profilo umano e professionale.

L'equivalenza formativa tra attività in aula e lavorativa richiede il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe e di gran parte delle discipline e il momento valutativo delle competenze acquisite.



Il progetto ha coinvolto gli allievi delle classi quarte (a.s. 2012-13) del corso professionale della sede di Castelfranco ed è proseguito per le classi quinte (a.s 2013-14), per un totale di 160 ore che ha visto impegnati gli allievi in attività di stage durante il periodo estivo.

Effettuazione alternanza scuola lavoro

3 settimane continuative con opzione in tre diverse tipologie produttive

1^ settimana 10 – 15 giugno

2^ settimana 17 - 22 giugno

3^ settimana 24 – 29 giugno

Tipologie produttive

1^ Tipologia – allevamenti

2^ Tipologia – aziende specializzate frutticole-viticole-orticole, vivaismo, giardinaggio.

3^ Tipologia – aziende agrarie miste

1 settimana a settembre 2 – 7 settembre 2013

1^ Aziende di trasformazione enologica o casearia

Gli allievi durante l'attività outdoor sono stati supportati dal tutor scolastico e dal tutor aziendale .

Sia nell'anno scolastico 2012-2013 per le classi quarte che nell'anno scolastico 2013-2014 per le classi quinte, il progetto è continuato con 20 ore, di cui 8 curricolari e 12 in orario extrascolastico pomeridiano

Le 20 ore sono state impiegate per la realizzazione ed esposizione della relazione finale. Ogni allievo, alla presenza di tutto il consiglio di classe, ha esposto il proprio lavoro anche attraverso una presentazione in Powerpoint. La valutazione del lavoro che ha tenuto conto delle competenze professionali e di comunicazione sia grafica che espositiva, verrà presa in considerazione per l'attribuzione del credito in sede di scrutinio di ammissione all'esame.

1.3 – Profilo professionale e competenze comuni

Profilo professionale ministeriale

L'Agrotecnico è in grado di attivare gestioni aziendali, di fornire assistenza tecnico economica e tributaria alle aziende ed agli organismi cooperativi ed associativi del settore, di riassumere le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari interpretandone le tendenze, di indirizzare conseguentemente le scelte e quindi gli orientamenti produttivi e trasformativi aziendali.

Operando con piena consapevolezza delle realtà regionali e delle prospettive nazionali e sovranazionali è altresì capace di collegare la produzione con il mercato, indirizzando le attività produttive verso la completa integrazione con



l'organizzazione della distribuzione e dei consumi, nel pieno rispetto degli equilibri ambientali.

Competenze comuni - Biennio finale (4° e 5°) di post-qualifica

Competenze

Area Comune

- ❑ Rafforzare ulteriormente le abilità linguistiche di base
- ❑ Saper relazionare oralmente su un argomento studiato
- ❑ Saper utilizzare la lingua inglese anche in campo professionale
- ❑ Saper comprendere e utilizzare in modo autonomo diagrammi temporali e schemi di vario tipo

Area d'indirizzo: si rinvia ai profili professionali

Capacità

- ❑ Acquisire un metodo di studio efficace e autonomo
- ❑ Saper sostenere con argomenti la propria opinione in una discussione
- ❑ Acquisire l'abitudine al ragionamento induttivo e deduttivo
- ❑ Saper applicare le competenze disciplinari in più ambiti, raggiungendo una certa autonomia operativa
- ❑ Saper effettuare alcuni collegamenti fondamentali all'interno della singola disciplina e far le discipline
- ❑ Sapersi orientare nell'utilizzo dei principali strumenti bibliografici e di ricerca
- ❑ Saper riconoscere con chiarezza un problema disciplinare ed identificare le soluzioni idonee, scegliendo le strategie e le procedure da adottare

1.4 – Caratteristiche del territorio e provenienza alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buon sviluppo di attività agricole, industriali ed artigianali. Gli alunni provengono da un bacino di utenza piuttosto vasto, che comprende la zona di Castelfranco, la Padovana, la Pedemontana, le aree di confine tra il Trevigiano e il Veneziano.



2- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 – Composizione della classe

La classe 5 A è composta da 17 studenti, di cui 15 maschi e 2 femmine. Due allievi sono certificati ed uno presenta DSA. Per quanto riguarda le modalità da adottare per gli studenti con DSA, si rimanda al fascicolo riservato appositamente predisposto.

I nominativi degli studenti sono i seguenti:

- 1. CALZAVARA MARCO**
- 2. CAON NICOLA**
- 3. CATERI SAMUELE**
- 4. COMIOTTO NICOLO'**
- 5. DALL'EST ELVIS**
- 6. FAGAN NICOLO'**
- 7. GONZO CLAUDIA**
- 8. MICHIELETTO DYLAN**
- 9. MIGOT LEONARDO**
- 10. MORGANTINI GIACOMO**
- 11. QUIROZ TORRES OSCAR EDUARDO**
- 12. RAGINATO EDOARDO**
- 13. SCAPIN ALBERTO**
- 14. SCAPPIN MATTIA**
- 15. SETTIMO ALBERO**
- 16. TARTAGIA DEBORAH**
- 17. ZORZI DIEGO**

Al terzo anno la classe era composta da 19 allievi (tutti frequentanti il corso agro-ambientale), di essi, uno, dopo aver conseguito la qualifica, non si è iscritto alla classe successiva; l'altro si è ritirato, non frequentando di fatto la stessa classe nel quarto anno.

Al quarto anno la classe era costituita da 17 allievi, di cui uno non ammesso al quinto anno.

Nel quinto anno si è inserita un'allieva proveniente dall'Istituto Parolin di Bassano del Grappa che da dicembre non ha più frequentato per motivi di salute.

VARIAZIONI DEL BIENNIO DELLA CLASSE 5^A

CLASSE	ISCRITTI ALLA CLASSE	DI CUI ISCRITTI DA ALTRA CLASSE E/O RIPETENTI	PROMOSSI	PROMOSSI DOPO RECUPERO ESTIVO	NON PROMOSSI
QUARTA	17	-	16	3	1
QUINTA	17	1	-	-	-

2. 2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	2	Luisa Rubinato	Luisa Rubinato
STORIA	2	Luisa Rubinato	Luisa Rubinato
INGLESE	2	Stefania Roccaro	Stefania Roccaro
DIRITTO E LEGISLAZIONE	2	Caterina Mercatante	Caterina Mercatante
MATEMATICA	2	Tiziana Assunta Vergine	Tiziana Assunta Vergine
ECOLOGIA APPLICATA	2	Giorgio Marcon	Giorgio Marcon
ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI	1	-----	M. Teresa Boato
TECNICHE DELLA PRODUZIONE	2	Roberto Moro Sforza Mario**	Roberto Moro Sforza Mario**
CONTABILITA' AGRARIA	1	Ania Giancarlo Sforza Mario**	-----
ECONOMIA AGRARIA	2	M. Teresa Boato	M. Teresa Boato Renzo Dallan**
EDUCAZIONE FISICA	2	Duilio Pillon	Duilio Pillon
RELIGIONE	2	Elvio Cavinato	Elvio Cavinato
SOSTEGNO	2	Roberto Vivolo	Rosangela Umbrico

** Docenti tecnico-pratici

3 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Raggiungimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari

La classe ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi disciplinari ed interdisciplinari programmati dimostrando in genere una partecipazione settoriale al lavoro

scolastico. Tali obiettivi sono stati raggiunti da alcuni allievi, che hanno conseguito una preparazione finale di livello più che sufficiente o discreto. Per gli altri la capacità di assimilazione dei contenuti è risultata mediamente sufficiente, anche se non completamente adeguata in talune discipline. Il comportamento, nel suo complesso, non è stato sempre adeguato e in alcune occasioni particolarmente vivace.

3.2 Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici

Per quanto riguarda la conoscenza delle materie dell'area comune, la preparazione degli allievi non è completamente omogenea e può considerarsi più che soddisfacente per alcuni, mentre per altri risente della presenza di incertezze pregresse in alcune discipline, legate in alcuni casi alla non sempre adeguata applicazione nello studio e in altri ad oggettive difficoltà di comprensione e rielaborazione.

Nell'ambito delle materie dell'area di indirizzo, le conoscenze risultano diversificate a seconda della singola disciplina e dell'allievo. Alcuni, pur dimostrando una conoscenza sufficiente dei contenuti, mancano di autonomia e dimostrano difficoltà nella rielaborazione.

3.3 Proprietà di linguaggio e capacità di sintesi

In generale una parte degli allievi evidenzia incertezze espressive sia a livello orale che scritto che rendono talvolta faticosa l'esposizione dei concetti appresi. Un piccolo gruppo risulta più autonomo ed è in grado di riferire adeguatamente i contenuti acquisiti, arrivando anche ad una discreta rielaborazione personale.

3.4 Partecipazione alle attività curricolari

In linea di massima, l'impegno individuale è risultato appena sufficiente alle necessità di svolgimento degli argomenti delle varie materie. I programmi didattici sono stati portati a termine in quasi tutte le discipline (per i dettagli si rimanda agli allegati). Il gruppo classe comunque non è stato sempre sufficientemente reattivo in relazione al dialogo educativo; pochi, infatti, sono stati i momenti in cui è stato possibile dare spazio agli interventi e approfondimenti personali.

3.5 Partecipazione progetto alternanza scuola-lavoro

Tutti gli allievi hanno partecipato al progetto, tranne una allieva che aveva già svolto l'attività nella scuola di provenienza. La partecipazione è risultata buona e costante nella frequenza delle ore teoriche. Regolare e positiva la partecipazione agli stage presso le aziende. Gli allievi hanno esposto le proprie esperienze alla presenza dei docenti e dei compagni di classe.

3.6 Partecipazione alle attività extracurricolari

La partecipazione degli allievi è stata anche in questo caso settoriale, a seconda degli interessi personali.

4 - PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali

Obiettivi comuni a tutte le discipline:

- Leggere, redigere, comprendere, sintetizzare ed interpretare testi e documenti
- Elaborare dati, rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Comunicare usando appropriati linguaggi
- Stabilire connessioni causa/effetto
- Relativizzare fenomeni ed eventi
- Interpretare fatti e fenomeni
- Esprimere validi e circostanziati giudizi personali
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportuni
- Riflettere sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente
- Riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti dell'attività umana
- Acquisire capacità critica della realtà

4.2 – Conoscenze, competenze e capacità

Acquisizione di precise capacità di elaborazione personale dei contenuti appresi. Si rimanda alle singole relazioni finali dei docenti per informazioni più dettagliate.

4.3 – Attività curriculari ed extra-curriculari

A) Attività di stage:

Stage di 40 ore che ha impegnato gli allievi nel periodo estivo e 20 ore di lezione. Lo stage si è svolto in:

- Aziende del settore agroindustriale
- Aziende del settore progettazione e manutenzione del verde
- Aziende vivaistiche
- Aziende orticole.

B) Visite di studio:

- Visita presso Az. Zootecnica vacche da latte nel Padovano (in data 21/11/2013)
- Visita presso Caseificio " Latteria del Montello" Selva del Montello (in data 14/02/2014)
- Visita presso azienda ortofrutticola Bolzon a Castelfranco Veneto (in data 23/05/2014)
- Visita presso Consorzio Ortofrutticolo Zeviano a Zevio (26 maggio 2014)
- Visita al Vittoriale di Gardone Riviera (in data 4/6/2014)



C) Attività di educazione motoria e sportiva

- Giochi sportivi studenteschi
 - Corsa campestre
 - Atletica leggera su pista
 - Calcio a 5 maschile Allievi
 - Basket
- Partecipazione alla giornata dello sport (in data 05/06/2014)

D) Teatro ed altre attività culturali:

- Rappresentazione teatrale "La giara e Lumie di Sicilia" da Pirandello, Treviso (in data 11/02/2014)
- Rappresentazione teatrale "The Picture of Dorian Gray" , Sacile (in data 18/02/2014)
- Incontro con un rappresentante dell' ISTRESCO su 2ª guerra mondiale e resistenza nel trevigiano e nella castellana (in data 13/02/2014)

E) Recupero debiti:

Per quanto riguarda i debiti dell'a. s. 2012/13(classe quarta), al termine del primo trimestre sono stati deliberati e attivati i seguenti corsi di recupero:

MATERIA	N ° ORE	N ° AL- LIEVI
Italiano	8	5
Matematica	4	7
Contabilità	2	4
Diritto	6	5

Sono stati inoltre attivati percorsi di recupero delle carenze con attività di studio individuale con consulenza del docente nelle seguenti discipline:

Storia (3 allievi coinvolti)

Inglese (12 allievi coinvolti)

Tecniche di produzione (3 allievi coinvolti)

I risultati sono stati i seguenti:

MATERIA	RISULTATO
Italiano	2 allievi su 5 hanno recuperato
Storia	Tutti gli allievi coinvolti hanno recuperato
Matematica	4 allievi su 7 hanno recuperato
Inglese	11 allievi su 12 hanno recuperato
Tecniche di produzione	Tutti gli allievi coinvolti hanno recuperato
Contabilità	3 allievi su 4 hanno recuperato
Diritto	Tutti gli allievi coinvolti hanno recuperato

Al termine del primo trimestre del corrente anno scolastico 2013/2014 sono stati attivati percorsi di recupero delle carenze con attività di studio individuale con consulenza del docente nelle seguenti discipline:

Italiano (5 allievi coinvolti)

Storia (3 allievi coinvolti)

Ecologia applicata (3 allievi coinvolti)

Tecniche di produzione (4 allievi coinvolti)

Economia agraria (5 allievi coinvolti)

Economia dei mercati (2 allievi coinvolti)

Diritto (5 allievi coinvolti)

Inglese (8 allievi coinvolti)

I risultati sono stati i seguenti:

MATERIA	RISULTATO
Italiano	Tutti gli allievi coinvolti hanno recuperato
Storia	2 allievi su 3 hanno recuperato
Ecologia applicata	Nessun allievo coinvolto ha recuperato
Tecniche di produzione	Tutti gli allievi coinvolti hanno recuperato
Economia agraria	4 allievi su 5 hanno recuperato
Economia dei mercati	Tutti gli allievi coinvolti hanno recuperato
Diritto	3 allievi su 5 hanno recuperato
Inglese	Tutti gli allievi coinvolti hanno recuperato

F) Attività di orientamento all'Università e al mondo del lavoro:

- Distribuzione del materiale informativo per favorire la conoscenza delle varie facoltà universitarie;
- Partecipazione alla giornata universitaria da parte di alcuni allievi in forma autonoma presso gli istituti Da Vinci, Mazzotti e Palladio di Treviso; nel corso della mattinata del 20 febbraio gli allievi hanno partecipato alla simulazione del test di ammissione per i corsi di laurea in scienze agrarie e medicina veterinaria, mentre nel pomeriggio hanno assistito alle presentazioni dei corsi delle facoltà corrispondenti.
- Incontro con un rappresentante CNA (in data 26/03/2014)
- Incontro con un rappresentante del Collegio Agrotecnici (maggio 2014)

G) Attività di educazione alla salute e alla cittadinanza

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi (in data 18/03/2014)
- Incontro formativo andrologico (in data 08/03/2014)
- Corso di primo soccorso (in data 09/05/2014).



H) Incontri con esperti

- Convegno sulle Piccole Produzioni Locali (in data 24/01/2014)
- Incontro sulla biodiversità, greening e sostenibilità a Padova (in data 09/11/2013);
- Incontri con AVEPA : Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (in data 03-08-15/04/2014) su:
 - Fascicolo aziendale
 - Pacchetto giovani
 - La condizionalità
- Incontro sulla qualità dei prodotti ortofrutticoli e commercializzazione all'ingrosso(in data 16/04/2014);
- Incontro con rappresentante di Veneto Agricoltura sulla nuova PAC (in data 12/05/2014)



5- CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE (PUNTEGGI E LIVELLI) E DELLA VALUTAZIONE (INDICATORI E DESCRITTORI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DI GIUDIZI E/O PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI) PREVISTO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Valutazione classi 5^e ai fini dell'esame di stato

Scrutinio finale

All'esame di stato saranno ammessi gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso per almeno tre quarti dell'orario annuale e che saranno valutati in sede di scrutinio finale, dove vengono appunto valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni studente mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Saranno ammessi all'esame di Stato gli studenti che avranno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento ed in ciascuna disciplina di studio. Conseguentemente, il consiglio di classe formulerà un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame.

5.2 - Credito scolastico e formativo

Per la valutazione del credito scolastico e formativo restano valide le indicazioni generali fornite per tutte le classi del biennio finale. Il credito scolastico sarà attribuito sulla base delle indicazioni della tabella A (DM n°99 del 16 dicembre 2009).

Per la valutazione, i singoli docenti utilizzano ai fini della attribuzione dei voti l'intera scala decimale. La valutazione finale sulla base del documento programmatico del Consiglio e degli obiettivi didattici delle singole discipline e sui criteri di valutazione previsti nei diversi piani di lavoro, terrà conto della griglia di valutazione e corrispondenza tra espressione numerica del voto e livelli di competenze conseguite in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, sintesi ed analisi prevista nel Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso vale per il voto di condotta.

I voti deliberati avranno valore solo per l'attribuzione del credito.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno. Tale punteggio, sommato a quello ottenuto nei due anni precedenti, costituirà il credito scolastico complessivo (massimo 25 punti).

Il punteggio attribuito esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza e tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, oltre che eventuali crediti formativi.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto, inoltre, dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito dell'attività di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL).

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata e verbalizzata con le indicazioni dei precedenti elementi valutativi.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati dall'alunno nel recupero di

situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Al termine delle operazioni di scrutinio di ammissione agli esami verrà attribuito agli alunni il credito scolastico sulla base della seguente tabella e dei crediti formativi presentati:

Media dei voti	Punteggio
$M = 6$	4 - 5
$6 < M \leq 7$	5 - 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 9$	7 - 8
$9 < M \leq 10$	8 - 9

Criteria di attribuzione del credito

Criteri	Note
Profitto	Media dei voti in tutte le materie del corso di studi
Assiduità	Frequenza di almeno di 180 giorni su 200 (salvo periodi di malattia giustificati con certificazione medica)
Interesse	Giudizio descrittivo del Consiglio di classe
Impegno	Giudizio descrittivo del Consiglio di classe
Risultati ottenuti nell'ambito della ASL	Giudizio formulato dai tutor scolastico , aziendale e dal C. di C.
Partecipazione alle attività complementari e integrative	Si intende partecipazione provata ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico
Comportamento	Voto in condotta



Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, oppure di esperienze di tipo culturale, sociale o umanitario con durata di almeno sei mesi, comunque svolte negli ultimi tre anni scolastici.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.

Le altre attestazioni, contenenti una sintetica descrizione dell'attività e della sua durata, devono essere rilasciate dagli Enti/Associazioni/Istituzioni presso i quali si sono svolte le esperienze. E' ammessa l'autocertificazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 403/98 nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni;

Il punteggio del credito formativo è a regime di 1 punto per ciascuno degli ultimi tre anni.

Va ricordato, inoltre, che in presenza di debiti formativi non colmati non si attribuisce alcun credito per l'anno di riferimento.

Le esperienze che possono dar luogo a crediti formativi sono:

- attività di volontariato, svolta, per almeno sei mesi, all'interno di organizzazioni riconosciute (CRI, Protezione civile, AVIS, ecc.);
- attività artistico-espressive, quali: corsi di musica, di teatro, di scultura, di pittura, di fotografia, ecc.;
- attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);
- competenze acquisite individualmente coerenti con il corso di studi;
- corsi di lingua straniera; per i corsi all'estero è necessaria la convalida delle autorità consolari o diplomatiche.
- corsi di specializzazione, attinenti al corso frequentato (informatica, uso di pacchetti applicativi, contabilità aziendale, ecc.);
- esperienze lavorative coerenti con il corso di studi della durata di almeno quattro settimane (va ricordato che gli stage organizzati dalla scuola rientrano nel credito scolastico e non in quello formativo).

Il Consiglio di classe prenderà in esame la documentazione prodotta e valuterà se le attività esterne alla scuola abbiano avuto effettivamente una valenza formativa e non abbiano pregiudicato l'assiduità alle lezioni.

6 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti simulazioni scritte:

Italiano: 2 simulazioni secondo le quattro tipologie (A,B,C,D) previste dalla normativa attualmente vigente sull'esame di stato (in data 26/02/14 e 23/04/14).

Economia agraria: 2 simulazioni (in data 12/03/14 e 30/04/14).

Terza prova: 2 simulazioni (in data 21/03/14 e 05/05/14).

Per quanto riguarda la 3^a prova il C.d.C. ha indirizzato la preparazione per l'esame verso le seguenti tipologie di prova, tra quelle indicate dal M.P.I. :

tipologia B (quesiti a risposta singola) e tipologia C (quesiti a risposta multipla) combinate.

La scelta di tali tipologie è stata operata tenendo conto del tipo di preparazione e delle capacità espositive degli studenti.

Le discipline oggetto della terza prova, individuate dal C.d.C., sono:

1. Tecniche di Produzione
2. Matematica
3. Ecologia Applicata
4. Inglese

I testi delle prove con le relative griglie di valutazione sono a disposizione della commissione.

La simulazione del colloquio d'esame verrà effettuata per gli allievi che ne facciano richiesta entro il 15 maggio.

Il C.d.C. valuterà nel corso del colloquio la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, la capacità di discutere e collegare sotto vari profili i diversi argomenti.

7 - PIANI DI LAVORO PER SINGOLA MATERIA (Vedi Allegati)

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di classe del 05.05.2014

Il Coordinatore
Prof. ssa Vergine Tiziana Assunta

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Alban Antonella



I DOCENTI DELLA CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSE V A	
ITALIANO	Luisa Rubinato	
STORIA	Luisa Rubinato	
INGLESE	Stefania Roccaro	
DIRITTO E LEGISLAZIONE	Caterina Mercatante	
MATEMATICA	Tiziana Assunta Vergine	
ECOLOGIA APPLICATA	Giorgio Marcon	
ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI	M. Teresa Boato	
TECNICHE DI PRODUZIONE	Moro Roberto Mario Sforza**	
ECONOMIA AGRARIA	M. Teresa Boato Renzo Dallan**	
EDUCAZIONE FISICA	Duilio Pillon	
RELIGIONE	Elvio Cavinato	
SOSTEGNO	Rosangela Umbrico	



CASTELFRANCO VENETO – MONTEBELLUNA

ESAME DI STATO 2013/2014

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V A – SEDE CENTRALE

ALLEGATI

PIANI DI LAVORO PER SINGOLA MATERIA

SIMULAZIONI TERZA PROVA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE



Disciplina: ITALIANO (4 ore settimanali)**Docente: prof. Luisa Rubinato**

U. D. A. 0	ABILITA' LINGUISTICHE
	Il testo scritto: preparazione alla prima prova dell'esame di Stato
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi generali dell'articolo di giornale e del saggio breve <p>CAPACITA' E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper tematizzare, ovvero delimitare l'argomento - saper progettare la scrittura attraverso scalette e schemi - saper scrivere in modo coerente e coeso - saper fare la revisione del testo
Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. temi inerenti l'attualità, la storia, la letteratura ed il settore professionale 2. elaborazione di articoli, relazioni e piccoli saggi su argomenti trattati in classe e di attualità
Mezzi	<p>Appunti</p> <p>Fotocopie di brani</p> <p>Articoli di giornale</p>
Tempi	Primo trimestre.
Metodi	<p>Lezione frontale</p> <p>Esercitazioni pratiche in classe e a casa</p> <p>Simulazione di prove d'esame</p>
Verifiche e valutazione	Esercitazione scritta con scadenza bimestrale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto dei seguenti elementi: rispondenza alla consegna/ attinenza alla traccia, coerenza nello sviluppo, scelte lessicali, correttezza orto-morfosintattica, punteggiatura, organicità nello sviluppo dell'argomento, originalità della trattazione. ❑ La valutazione è stata espressa in decimi; nelle simulazioni è stata espressa sia in decimi che in quindicesimi. ❑ La valutazione finale ha tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione alle attività didattiche, dell'atteggiamento tenuto in classe, dei miglioramenti conseguiti, degli obiettivi raggiunti.

U. D. A. 1	EDUCAZIONE LETTERARIA
	Modulo storico-culturale : Positivismo, Naturalismo, Verismo
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il contesto storico e filosofico che ha determinato l'affermarsi e lo sviluppo dei vari movimenti culturali <p>CAPACITA' E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il quadro generale dell'epoca, individuando le relazioni tra gli aspetti storico, culturale ed artistico; - Riconoscere i modelli culturali caratterizzanti un'epoca; - Localizzare i centri di elaborazione culturale; - Riconoscere tematiche comuni a testi letterari.
Contenuti	<p>Le correnti culturali, di pensiero, artistiche e letterarie del secondo Ottocento</p> <p>Il Positivismo: l'esaltazione e la fiducia nella scienza Il razionalismo l'evoluzionismo</p> <p>Il Naturalismo: oggettività e impersonalità determinismo scientifico Il romanzo sperimentale di E. Zola</p>



	Il Verismo: fatalismo e pessimismo gli autori più rappresentativi
Mezzi	Testo in adozione Appunti Fotocopie di passi e brani letterari
Tempi	Settembre- Ottobre
Metodi	- lezione frontale - lettura ed analisi di alcuni brani letterari - discussioni, per favorire il chiarimento dei problemi esposti e sviluppare la capacità di ragionamento e giudizio critico
Verifiche e valutazione	verifica orale

U. D. A. 2	EDUCAZIONE LETTERARIA
	Incontro con l'autore: Giovanni Verga
Obiettivi raggiunti*	CONOSCENZE: - Conoscere le fasi evolutive nella produzione letteraria dell'autore - Conoscere i dati biografici, lo svolgersi del pensiero e della poetica dell'autore - Conoscere i testi principali che caratterizzano l'autore CAPACITA' E COMPETENZE: - Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella biografia dell'autore - Saper collocare le opere dell'autore nel contesto storico culturale dell'epoca - Saper periodizzare i vari momenti della vita dell'autore - Capacità di esprimere un'interpretazione personale e di motivarla con riferimento ai testi
Contenuti	Giovanni Verga La vita e la formazione culturale. Dalla produzione mondana alla "conversione". Verso il verismo: le tecniche narrative (regressione e discorso indiretto libero). Le novelle. Il ciclo dei vinti. "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo". Lettura e analisi: Da "Vita dei campi": Fantasticheria Rosso Malpelo Da "Novelle rusticane": La roba Libertà
Mezzi	Testo in adozione Appunti Fotocopie di passi e brani letterari
Tempi	ottobre-novembre
Metodi	- lezione frontale introduttiva sull'autore e l'evoluzione della sua poetica - lettura e analisi individuale di alcuni testi dell'autore - discussioni, per favorire il chiarimento dei problemi esposti e sviluppare la capacità di ragionamento e giudizio critico
Verifiche e valutazione	Verifica orale

U. D. A. 3	EDUCAZIONE LETTERARIA
	Modulo storico-culturale
Obiettivi raggiunti*	CONOSCENZE - Conoscere il significato di "filosofie della crisi" - conoscere i fatti fondamentali della filosofia di Nietzsche - conoscere le differenze fra conscio e inconscio

	<p>CAPACITA' E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il quadro generale dell'epoca, individuando le relazioni tra gli aspetti storico, culturali ed artistici - riconoscere tematiche comuni ad alcuni testi - riconoscere elementi di continuità e di innovazione nella storia delle idee
Contenuti	<p>Fine Ottocento e primo Novecento. Le filosofie della crisi (Bergson, Nietzsche), la psicanalisi freudiana e la teoria della relatività di Einstein</p>
Mezzi	<p>Testo in adozione Appunti</p>
Tempi	<p>Novembre</p>
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - discussioni, per favorire il chiarimento dei problemi esposti e sviluppare la capacità di ragionamento e giudizio critico
Verifiche e valutazione	<p>Verifica orale</p>

U. D. A. 4	EDUCAZIONE LETTERARIA
	<p>Genere letterario</p>
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni esempi di lirica del Decadentismo francese <p>CAPACITA' E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riscontrare nei brani esaminati valori, ideali e modelli dell'epoca - Saper evidenziare il ruolo del poeta nella società europea della seconda metà dell'ottocento - Consolidare le capacità di analisi dei testi poetici - Capacità di esprimere un'interpretazione personale
Contenuti	<p>Verso la lirica moderna: la rivoluzione poetica in Francia nel secondo Ottocento. Le origini del Decadentismo La crisi dell'ideale positivista. I poeti Maledetti e la critica alla società borghese. Tecniche innovative. Il ribelle e il veggente. Lettura e analisi: Da "I fiori del male" di C. Baudelaire: L'albatro Spleen Da "Illuminazioni" di A. Rimbaud: Alba</p>
Mezzi	<p>Testo in adozione Appunti</p>
Tempi	<p>Novembre-Dicembre</p>
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lettura ed analisi di testi per riconoscere le regole e gli elementi ricorrenti e caratterizzanti il testo poetico
Verifiche e valutazione	<p>Verifica orale</p>

U. D. A. 5	EDUCAZIONE LETTERARIA
	<p>Modulo storico-culturale</p>
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la tipologia umana del superuomo, inetto, esteta <p>CAPACITA' E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il quadro generale dell'epoca, individuando le relazioni tra gli aspetti storico, culturale ed artistico - riconoscere tematiche comuni a testi letterari - saper individuare le tipologie umane e psicologiche proposte dalla letteratura decadente

Contenuti	<p>La poetica del Decadentismo e il Simbolismo. L'esteta (Dorian Gray, Andrea Sperelli), il superuomo, l'inetto. Lettura e analisi: Discussione su "Il ritratto di Dorian Gray" di O. Wilde e "Il piacere" di G. D'Annunzio.</p> <p>Le avanguardie storiche: il Futurismo. Lettura e analisi: Il manifesto del Futurismo del 1909 Tratti fondamentali del manifesto tecnico della letteratura futurista del 1912 Da "Zang Tumb Tumb" di F. Tommaso Marinetti: 80 Km all'ora Turco pallone frenato Da "Rarefazioni e parole in libertà" di C. Govoni: Il palombaro</p>
Mezzi	<p>Testo in adozione Appunti Fotocopie di passi letterari.</p>
Tempi	Dicembre-Gennaio
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lettura ed analisi di testi - discussioni, per favorire il chiarimento dei problemi esposti e sviluppare la capacità di ragionamento e giudizio critico - collegamenti e raffronti con manifestazioni artistiche di altro tipo (figurative, musicali)
Verifiche e valutazione	Verifica orale

U. D. A. 6	EDUCAZIONE LETTERARIA
	Incontro con l'autore e la sua opera
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere dell' autore i dati biografici, lo svolgersi del pensiero e dell'opera - conoscere i testi più importanti in prosa e poesia che caratterizzano l'autore <p>CAPACITA' E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le scelte stilistiche dell' autore nell'ambito del genere specifico - Riconoscere le tappe evolutive nella produzione letteraria dell'autore - Consolidare e potenziare gli strumenti di analisi del testo - Sviluppare una sufficiente capacità di rielaborazione personale e critica
Contenuti	<p>Giovanni Pascoli</p> <p>La vita. L'ideologia pascoliana e la simbologia del "nido". Il "Fanciullino" e la poetica pascoliana. Le raccolte poetiche. Le novità stilistiche. Lettura e analisi: Da "Il Fanciullino": brani tratti dai capitoli I e III Da "Myricae": Lavandare Novembre Il lampo Il tuono X agosto Da "Canti di Castelvecchio": La mia sera Nebbia</p>
Mezzi	<p>Testo in adozione Appunti</p>

	Fotocopie di passi letterari
Tempi	Gennaio-Febbraio
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale introduttiva sull'autore e l'evoluzione della sua poetica - lettura e analisi di alcuni testi dell'autore - discussioni, per favorire il chiarimento dei problemi esposti e sviluppare la capacità di ragionamento e giudizio critico
Verifiche e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica orale - Verifica scritta: analisi del testo letterario

U. D. A. 7	EDUCAZIONE LETTERARIA
	Incontro con l'autore e la sua opera
Obiettivi raggiunti*	Vedi modulo 6
Contenuti	<p style="text-align: center;">Gabriele D'Annunzio</p> <p>Arte e vita. La prima produzione: liriche e romanzi. L'estetismo, la fase della bontà e il superuomo (romanzi rappresentativi). Le "Laudi" e il panismo. La fase Notturna. Lettura e analisi: Da "Alcyone": La pioggia nel pineto Da "Notturmo": Imparo un'arte nuova Ho messo la bocca nella pienezza della morte</p>
Mezzi	<p>Testo in adozione</p> <p>Appunti</p> <p>Schemi</p>
Tempi	Marzo
Metodi	Vedi modulo 6
Verifiche e valutazione	Verifica orale

U. D. A. 8	EDUCAZIONE LETTERARIA
	Incontro con l'autore e la sua opera
Obiettivi raggiunti*	Vedi modulo 6
Contenuti	<p style="text-align: center;">Luigi Pirandello</p> <p>Un'opera rivoluzionaria e una vita borghese. La poetica umoristica. La concezione pirandelliana della vita. I temi delle opere pirandelliane. Romanzi e novelle. Un teatro nuovo. Lettura e analisi: Da "Novelle per un anno": La patente La carriola Il treno ha fischiato Da "Il fu Mattia Pascal": Introduzione (cap. I) Io sono il fu Mattia Pascal (cap.XVIII)</p> <p>Visione rappresentazione teatrale "La giara e Lumie di Sicilia"</p>
Mezzi	<p>Testo in adozione</p> <p>Appunti</p> <p>Fotocopie di passi letterari</p>
Tempi	Aprile
Metodi	Vedi modulo 6
Verifiche e valutazione	<p>Verifica orale</p> <p>Verifica scritta: analisi del testo letterario</p>



U. D. A. 9	EDUCAZIONE LETTERARIA
Sommario	Incontro con l'autore e la sua opera
Obiettivi raggiunti*	Vedi modulo 6
Contenuti	Italo Svevo Ettore Schmitz e Italo Svevo. Svevo narratore e commediografo. Svevo romanziere. L'inefficienza e l'ironia. I primi romanzi Il romanzo psicologico e "La coscienza di Zeno". Lettura e analisi: Da "La coscienza di Zeno": L'ultima sigaretta Il funerale mancato
Mezzi	Testo in adozione Appunti Fotocopie di passi letterari
Tempi	Maggio
Metodi	Vedi modulo 6
Verifiche e valutazione	Verifica orale

Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Orale: sono stati valutati in decimi la capacità espressiva, e le particolari capacità di analisi, sintesi, rielaborazione critica. Inoltre, sono stati considerati anche il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'impegno manifestato, le effettive abilità conseguite, le attitudini emerse, la progressione rispetto ai livelli di partenza. - Per le prove scritte, la valutazione è stata espressa in decimi, con attribuzione di un punteggio ad ogni domanda.
-------------------------------	---

*Gli obiettivi elencati sono stati raggiunti in maniera non omogenea dalla Classe. Alcuni allievi, infatti, hanno acquisito le conoscenze, competenze e capacità indicate in maniera adeguata o comunque accettabile, altri non del tutto completa.

L'ultimo argomento del programma preventivo non è stato svolto, in quanto la classe verso fine anno è stata impegnata in numerosi incontri e interventi a carattere didattico-formativo che hanno sottratto ore alle singole materie.

I libri di testo utilizzati sono stati:

P. Di Sacco, Testi e contesti, Moduli di letteratura e cultura. Settecento e ottocento, B. Mondadori.

P. Di Sacco, Testi e contesti, Moduli di letteratura e cultura. Novecento, B. Mondadori.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

Il docente

I rappresentanti di classe



Disciplina: STORIA (2 ore settimanali)**Docente: prof.ssa Luisa Rubinato**

U. D. A. 1	LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Conoscere le tappe che hanno condotto all'ascesa del Fascismo e del Nazismo; ❑ Conoscere le condizioni che consentirono la formazione e l'imporre dei regimi dittatoriali e totalitari; ❑ Conoscere le cause, lo sviluppo, le implicazioni e le conseguenze della Seconda guerra mondiale; ❑ consolidare la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina. <p>CAPACITA' E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Analizzare le diverse componenti, economiche, sociali e politiche, alla base degli avvenimenti storici considerati; ❑ Esporre oralmente i concetti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; ❑ Comprendere le ragioni che hanno portato ai vari cambiamenti storici considerati.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La marcia su Roma e l'instaurazione della dittatura; ▪ La Germania dalla democrazia alla dittatura: l'ascesa di Hitler e del nazionalsocialismo; ▪ Principio del fuhrer, spazio vitale e razza ariana; ▪ La fine della repubblica di Weimar; ▪ La guerra civile spagnola; ▪ Cause, conseguenze e principali avvenimenti della Seconda guerra mondiale; ▪ Il dominio nazista in Europa; ▪ Dalla Battaglia d'Inghilterra all'Operazione Barbarossa; ▪ La svolta e la vittoria degli alleati; ▪ L'Italia dall'intervento in guerra alla resistenza; ▪ Dai bombardamenti alla guerra atomica; ▪ La persecuzione degli ebrei.
Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manuale di storia ▪ Appunti ▪ Fotocopie brani ▪ Lettura e analisi testo "La rosa bianca" di Inge Scholl
Tempi	Settembre – Ottobre - Novembre
Metodi	Lezione frontale Lettura di un testo stimolo Analisi di documenti Lettura e analisi brani storiografici
Verifiche e valutazione	Interrogazione orale Verifica strutturata a fine modulo

U. D. A. 2	GUERRE E CONFLITTI IN UN MONDO DIVISO
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Conoscere le caratteristiche della Guerra fredda ❑ Conoscere il concetto di bipolarismo ❑ Conoscere un fatto storico individuando: soggetti, fatti, luoghi e periodi che lo costituiscono <p>CAPACITA' E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Analizzare le diverse componenti, economiche, sociali e politiche, alla base degli avvenimenti storici considerati ❑ Individuare gli elementi di continuità tra il passato e il presente



	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interpretare il presente alla luce del passato <input type="checkbox"/> Esporre oralmente i concetti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il mondo diviso in due blocchi: la guerra fredda <input type="checkbox"/> La cortina di ferro <input type="checkbox"/> La crisi di Berlino <input type="checkbox"/> Nato e Patto di Varsavia <input type="checkbox"/> Il movimento dei non allineati <input type="checkbox"/> Guerra di Corea e guerra del Vietnam <input type="checkbox"/> La crisi di Cuba
Mezzi	Manuale di storia Appunti
Tempi	Dicembre - Gennaio
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lezione frontale <input type="checkbox"/> lettura di un testo stimolo <input type="checkbox"/> discussioni e riflessione collettiva
Verifiche e valutazione	Interrogazione orale Verifica scritta

U. D. A. 3	DALLA GUERRA FREDDA ALLA FINE DELL'IMPERO SOVIETICO
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere termini specifici (bipolarismo, perestrojka, glasnost) <input type="checkbox"/> Conoscere il percorso che ha portato alla caduta del sistema comunista nell'est europeo <input type="checkbox"/> Conoscere nei suoi caratteri generali il contesto storico individuato <input type="checkbox"/> Collocare l'avvenimento considerato all'interno del contesto storico <p>CAPACITA' E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Analizzare le diverse componenti economiche, sociali e politiche, alla base degli avvenimenti storici considerati; <input type="checkbox"/> Individuare le differenze presenti nei vari periodi storici soffermandosi sulle loro specificità <input type="checkbox"/> Individuare gli elementi di continuità fra il passato e il presente <input type="checkbox"/> Saper esporre oralmente e con l'uso del lessico specifico i concetti studiati
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il rapporto Krusciov ▪ La nuova frontiera di Kennedy ▪ I segni della crisi ▪ Gorbaciov, l'uomo della svolta ▪ La caduta del muro di Berlino ▪ La frantumazione dell'Impero interno (da URSS a CSI) ▪ Il risorgere dei nazionalismi nell'Est europeo
Mezzi	Manuale di storia Appunti
Tempi	Febbraio - Marzo
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lezione frontale <input type="checkbox"/> discussioni e riflessione collettiva
Verifiche e valutazione	verifica orale

U. D. A. 4	L'ITALIA REPUBBLICANA
Obiettivi raggiunti*	<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i principali avvenimenti della storia dell'Italia repubblicana.</p> <p>CAPACITA' E COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuare elementi di continuità e mutamenti nel quadro politico italiano analizzato;

	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Riassumere ed esporre oralmente i concetti studiati con l'utilizzo del linguaggio specifico.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Il referendum del 1946 ❑ La fondazione della repubblica democratica ❑ Le elezioni del 1948 ❑ La Costituzione italiana ❑ Il ruolo dei partiti nella vita democratica ❑ L'Italia del boom economico ❑ La stagione del centrismo ❑ Dal centro-sinistra al Sessantotto ❑ Gli anni di piombo
Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manuale di storia ▪ Appunti
Tempi	Aprile - Maggio
Metodi	Lezione frontale Analisi di documenti Lettura e studio del testo storiografico scolastico
Verifiche e valutazione	Interrogazione orale

U. D. A. 6	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • E' stata contestualmente sviluppata nel corso dell'anno scolastico la seguente U.D.A., soffermandosi sull'origine e il significato della Costituzione, sui suoi principi fondamentali e sul ruolo delle Organizzazioni Internazionali.

Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Interrogazione: la valutazione si è basata sull'osservazione dell'espressione, sull'esposizione, sulle conoscenze, sull'analisi, sulla sintesi e sulla capacità di valutare, ovvero esprimere giudizi ❑ Per le prove scritte, la valutazione è stata espressa in decimi, con attribuzione di un punteggio ad ogni domanda ❑ La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze contenutistiche ma anche dei progressi rispetto al livello di partenza e dell'interesse verso la disciplina
-------------------------------	---

*Gli obiettivi elencati sono stati raggiunti in maniera non completamente omogenea dalla Classe. Alcuni allievi, infatti, hanno acquisito le conoscenze, competenze e capacità indicate in maniera soddisfacente, altri essenziale o parziale.

L'ultimo argomento del programma preventivo non è stato svolto, in quanto la classe verso fine anno è stata impegnata in numerosi incontri e interventi a carattere didattico-formativo che hanno sottratto ore alle singole materie.

I testi utilizzati sono stati:

- ❑ Palazzo – Bergese, Clio magazine, 3 A Il primo novecento, Editrice La Scuola.
- ❑ Palazzo – Bergese, Clio magazine, 3 B Dalla seconda guerra mondiale ai nostri giorni, Editrice La Scuola.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

Il docente

I rappresentanti di classe



Disciplina: **INGLESE**

a.s 2013-2014

Docente: prof.ssa Roccaro Stefania

Classe 5AC-5BC: 3 ore settimanali

● **Conoscenze**

Acquisizione di lessico nuovo e linguaggio specialistico da applicare in contesti diversi; produzioni orali e scritte strutturate e semi-strutturate; conoscere i meccanismi morfosintattici della frase; individuare le sequenze di un testo; identificare situazioni, procedimenti e completare schemi; lettura e comprensione di testi vari, in particolare a contenuto specialistico.

● **Competenze - Capacità/Applicazioni**

Comprensione globale e dettagliata di testi vari; sostenere una conversazione sufficientemente corretta e rispondere a domande; descrivere situazioni, luoghi, procedimenti; applicare le strutture grammaticali e linguistiche apprese, sia nella produzione scritta che in orale; riassumere, tradurre e riportare contenuti di tipo specialistico, esprimere opinioni personali.

Programma svolto:

UNITA' 1	Da <i>Grammar Tracks 2 e Plain Sailing</i> , revisione e svolgimento di strutture grammaticali		
CONOSCENZE	Grammar: Present Perfect; expressions of time: just, already, (not) yet, ever, never..; Pres.Perfect/Simple Past; Duration form; Pres. Perfect continuous; Past perfect; ripasso dei modali: can/could; have to/must; should; relative pronouns (who, which..) Conditional 1 st , 2 nd and 3 rd types; Passive: Present/Past/Present perfect Lessico: malattie e cure; lessico relativo a feste/celebrazioni; negozi e luoghi di aggregazione sociale della città.		
ORE TOTALI DEDICATE	33	DI CUI DI VERIFICA	Scritto 2 Orale 1
PERIODI DI EFFETTUAZIONE	Sett/ott/nov/dic./genn 2013-2014		
MODALITA' DI VERIFICA	Verifica con esercizi grammaticali; esercizi sul lessico; a completamento; Interrogazione individuale		

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2	Da <i>Sow and Reap</i> , Moduli 3, 5,		
CONOSCENZE	Unit 5 (Mod.3) Pesticides: the function of pesticides p. 109; pros and cons of using pesticides p.109; Unit 1 (Mod.6) Animal husbandry: Animal classification p.197; Animal farming practices p.198; Cattle feeding, breeding, identifying p. 201; Animal welfare question p.202; Unit 3 (Mod.6): Animal farming system: Pig intensive farming p.211; Outdoor pig farming p. 213; extensive pig farming p.213; Industrial cicken farming p.214		



ORE TOTALI DEDICATE	22	DI CUI DI VERIFICA	Scritto 1 Orale 1
PERIODI DI EFFETTUAZIONE	ott/nov/dic. 2013		
MODALITA' DI VERIFICA	Verifica con domande aperte; quesiti a scelta multipla; esercizi sul lessico specialistico; Interrogazione individuale; suffic. Scritto 6/10.		

UNITA' 3	<i>The picture of Dorian Gray</i> di O. Wilde; spettacolo teatrale-febbraio 2014- messo in scena da "Il Palketto"		
CONOSCENZE	Trama dello spettacolo/personaggi principali;		
ORE TOTALI DEDICATE	3	DI CUI DI VERIFICA	Orale 1
PERIODI DI EFFETTUAZIONE	febr 2014		
MODALITA' DI VERIFICA	Conversazione su quanto visto, inserita in interrogazione di routine.		

UNITA' 4	<i>Da Sow and Reap</i> Mod 7- 8- 9- 11 e da Aggiornamento di <i>Sow and Reap</i>		
CONOSCENZE	Unit 2 (Mod.7) Vines and vineyards: Types of grapes p.235; Vitis Vinifera p.235; Vitis labrusca p.236; Grape hybrids p. 237;Unit 3: Pests and diseases: Grape phylloxera p.240; Powdery mildew (oidium) p.241; Black roth p.241; Hazel leaf roller; Unit 4: Pruning directions p.250; Unit 5: Wine making: red and white wine p. 257,258,259;Unit 2 (Mod.8) Farming technology: Milking technology p.278,279; Unit 1 (Mod.9) Dairy products: butter p.314; Cheese p.316; da Aggiornamento di Sow and reap : p.83 Mozzarella cheese processing (scheda); Unit 4 (Mod.11) Agricultural economy: EU government help to agriculture p.377; Milk quotas p.378.		
ORE TOTALI DEDICATE	30	DI CUI DI VERIFICA	Scritto 2 Orale 1
PERIODI DI EFFETTUAZIONE	genn/febr/mar/apr/mag 2014		
MODALITA' DI VERIFICA	Verifica con domande aperte; quesiti a scelta multipla; esercizi sul lessico specialistico; due simulazione della Terza prova; Interrogazione individuale Per lo scritto la sufficienza corrisponde a 6/10.		

- **Metodologie adottate**

Lezione frontale; attività di pair work o a gruppi; lavoro individuale; discussione nel gruppo classe; attività di listening; ripresa di alcuni argomenti in itinere.

- **Materiali didattici utilizzati.**



Testi in dotazione : *Sow and Reap di Bianco-Gentile + aggiornamento, ed. REDA; Grammar tracks 2 di Fiocchi-Pitt ed. Alice di Orione ; Plain Sailing ; Cd audio; P.C; schede fornite dall'insegnante.*

- **Valutazione e verifiche:**

3 verifiche scritte e 2 orali per il I° trimestre e 4 verifiche scritte e 2 orali nel II° pentamestre.; prove scritte strutturate e semi-strutturate; esercizi a completamento, quiz a scelta multipla, risposte per iscritto a domande; prove orali: lettura, comprensione e riassunto/traduzione; domande e risposte; applicazione delle funzioni e strutture linguistiche apprese; per l'orale si sono valutate la conoscenza degli argomenti e la capacità di esporli in modo comprensibile e corretto; per lo scritto si sono valutate le conoscenze e le competenze acquisite.

- **Attività di recupero:** lavoro individuale, ripresa di alcuni argomenti in itinere.
- **Attività programmate ed effettuate:** uscita a Sacile (PN), febr 2014, per uno spettacolo in lingua "The picture of Dorian Gray", compagnia teatrale il"Palketto".
- **Ore di lezione effettivamente svolte** nell'anno scol.: 92

Castelfranco Veneto 15.05.2014

Il docente: Prof. ssa Roccaro Stefania

.....
.....





ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Domenico Sartor”

Istituto Tecnico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Istituto Professionale per i Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

C.F. 00481450260 Cod. mecc. TVIS018005 Sito Internet:

www.istitutoagrariosartor.it



PROGRAMMA SVOLTO – A.S. 2013/2014

DOCENTE/DOCENTI	MERCATANTE CATERINA		
DISCIPLINA	DIRITTO E LEGISLAZIONE AGRARIA		
CLASSE	V sez.A	SEDE	CASTELFRANCO VENETO
ORE ANNUALI DISCIPLINA	99	ORE ANNUALI COMPRESENZA	0
DATA DI PRESENTAZIONE	05/05/14	FIRMA DEL DO- CENTE	

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello di preparazione media degli allievi è sufficiente.
Tutti, a livelli diversi:

CONOSCENZE

- conoscono i concetti fondamentali della disciplina;

CAPACITA:

- comprendono il contenuto dei singoli concetti;
- distinguono tra i concetti acquisiti;
- rielaborano correttamente, anche in forma scritta, i concetti fondamentali della disciplina;
- espongono i fatti e i concetti giuridici con chiarezza e terminologia appropriata;
- sintetizzano e collegano, all'interno della disciplina, i singoli concetti;

COMPETENZE:

- applicano le conoscenze e le capacità acquisite per risolvere semplici casi pratici;
- interpretano correttamente i mezzi d'informazione;
- sanno ricercare una fonte normativa;
- utilizzano in modo autonomo i testi e le fonti giuridiche.



CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

UNITA' DI APPRENDIMENTO	Tempo dedicato (effettivo)	Scansione temporale
N° 1: LE OBBLIGAZIONI E I CONTRATTI	55h.	Settembre/Febbraio
- Obbligazione e rapporto obbligatorio.		
- Gli elementi del rapporto obbligatorio.		
- Le fonti e la disciplina delle obbligazioni.		
- La classificazione delle obbligazioni rispetto ai soggetti.		
- Le obbligazioni pecuniarie.		
- I modi di estinzione delle obbligazioni in generale.		
- L'adempimento.		
- I modi di estinzione diversi dell'adempimento.		
- L'inadempimento.		
- Il ritardo e la mora.		
- Le garanzie dell'obbligazione: privilegio, ipoteca, pegno e fideiussione.		
- La nozione di contratto.		
- Elementi essenziali e accidentali.		
- La rappresentanza.		
- I contratti per adesione.		
- Il contratto preliminare.		
- L'autonomia contrattuale.		
- La classificazione dei contratti.		
- L'invalidità del contratto: nullità annullabilità e rescissione.		
- La risoluzione.		
N°2: L'IMPRESA E L'AZIENDA IN AGRICOLTURA	h.34	Marzo/Giugno
- Nozione giuridica dell'imprenditore.		
- Classificazione degli imprenditori.		
- L'imprenditore commerciale.		
- Il piccolo imprenditore.		
- L'impresa familiare.		
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale.		
- L'azienda e impresa.		
- Il trasferimento d'azienda.		
- I segni distintivi dell'impresa.		
- Il consorzio.		
- Il contratto di società.		
- La classificazione delle società.		
- La società semplice.		
- La società in nome collettivo.		
- La società in accomandita semplice.		
- La società per azioni.		
- La società in accomandita per azioni.		
- La società a responsabilità limitata.		
- Le società mutualistiche.		
- Le società cooperative.		
- L'impresa agricola e l'imprenditore agricolo.		
- Elementi costitutivi e accessori del fondo.		
- Limitazioni della proprietà agraria.		



- Modi di costituzione della proprietà agraria.		
- L'imprenditore agricolo.		
- Il coltivatore diretto.		
- L' IATP e l'IAP		

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione partecipata, costruzione di mappe concettuali, esercitazioni.

STRUMENTI

Libro di testo, appunti, mappe concettuali, Costituzione, codice civile e codice tributario.

VERIFICHE

Le verifiche sono state per lo più orali. A queste sono state affiancate alcune prove strutturate o semi strutturate al fine di disporre di un maggior numero di elementi di valutazione.

Le prove sono state strutturate in modo da verificare di volta in volta il raggiungimento degli obiettivi preventivati.

Per le prove strutturate e semi strutturate la valutazione è stata a punti differenziando tra scelte multiple, V/F, quesiti a risposta singola.

Nella valutazione dei quesiti a risposta singola ho tenuto conto della: completezza e precisione dei contenuti, correttezza e chiarezza espositiva, utilizzo del linguaggio specifico.

Ad ogni risposta completa di ogni elemento necessario per soddisfare il quesito proposto è stato assegnato un certo punteggio variabile in base al suo grado di difficoltà.

La sufficienza è stata fissata al 60% dei punti totali.

Le prove orali sono state dirette ad accertare: il livello delle conoscenze acquisite, la capacità espositiva, di rielaborazione concettuale e di fare collegamenti disciplinari.

La scala di valori utilizzata è stata da uno a dieci.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo della preparazione culturale dell'allievo, ma anche del suo impegno volitivo e della costanza nello studio.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

Il docente

I rappresentanti di classe





RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Allegata al Documento del Consiglio di Classe – 15.05.2014

DOCENTE/DOCENTI	VERGINE TIZIANA ASSUNTA		
DISCIPLINA	MATEMATICA		
CLASSE	5 [^] AC	SEDE	CASTELFRANCO VENETO
ORE ANNUALI DISCIPLINA	99	ORE ANNUALI PRESENZA	

<i>OBIETTIVI RAGGIUNTI</i>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la teoria fondamentale sulle equazioni e disequazioni algebriche - Conoscere il concetto di applicazione e funzioni - Dominio di una funzione reale di variabile reale - Conoscere il concetto di limite di una funzione reale di variabile reale - Limiti finiti ed infiniti per punti finiti o infiniti - Conoscere il concetto di continuità e cenni sui tipi di discontinuità di una funzione - conoscere le tecniche di calcolo dei limiti. - Studio del segno di funzione - conoscere il concetto di derivata. - conoscere le tecniche di calcolo delle derivate. - Ricerca di massimi e minimi relativi di una funzione <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate - Comprendere e padroneggiare il senso dei formalismi matematici introdotti - Sviluppare attitudini analitiche e sintetiche - Affinare il ragionamento induttivo e deduttivo - Saper disegnare il grafico probabile di una funzione reale di variabile reale <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - matematizzare semplici situazioni problematiche, applicando le conoscenze acquisite anche ad altri ambiti disciplinari - Risoluzione di semplici problemi che comportino un particolare aspetto dello studio di funzione
-----------------------------------	--



CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

UNITA' DI APPRENDIMENTO		Tempo dedicato	Scansione temporale
N°1. RECUPERO E AP- PROFONDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Disequazioni di primo e secondo grado intere - Sistemi di disequazioni - Disequazioni fratte di primo e secondo grado 	6 h	settembre
N° 2. FUNZIONI REALI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di funzione - La classificazione delle funzioni - Conoscere la definizione di dominio di una funzione e saperla calcolare - Studio del segno di funzione - Intersezione con gli assi cartesiani - Dal grafico di funzione al: dominio, intersezione con gli assi e segno. - Simmetrie per una funzione - Grafico probabile - Conoscere il concetto di limite di una funzione - Definizione di intorno - Definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$ e operazioni sui limiti - Forme indeterminate - Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo - Cenni ai tipi di discontinuità - Conoscere il concetto di asintoto ed i tipi di asintoto - Dal il grafico alla funzione 	42 h	Ottobre - febbraio
N° 3. DERIVATE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto algebrico e geometrico di derivata - Conoscere le regole di derivazione - Calcolo della derivata di funzioni razionali intere e fratte - Calcolo della derivata del prodotto e rapporto di funzioni - Retta tangente ad una curva - Funzioni crescenti e decrescenti e ricerca dei punti di massimo e minimo relativi - Individuazione dei punti di flesso dall'analisi del grafico dei segni. - Il teorema di de l'Hôpital - Conoscere gli elementi necessari per lo studio di funzione. 	10 h	marzo



<p>N° 4.</p> <p>STUDIO DI FUZIONE</p>	<p>Schema per lo studio del grafico di una funzione: funzioni razionali intere e fratte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dominio - eventuali simmetrie - punti di intersezione con gli assi - studio del segno - analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti - studio della derivata prima - crescita e decrescenza per una funzione - punti di max, minimo relativi e flesso per una funzione - grafico di funzione 	<p>25 h</p>	<p>Aprile- giugno</p>
--	---	-------------	---------------------------

<p><i>METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE</i></p>	<p>Le lezioni sono state impostate in modo di favorire la partecipazione degli allievi, alternando le spiegazioni frontali al dialogo individuale. Le spiegazioni sono state rigorose ed esaurienti, con lezioni frontali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampio spazio è stato dato agli esercizi che sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - esempi significativi proposti per far sorgere una problematica nuova ed introdurre così un nuovo argomento di studio, stimolando gli alunni alla ricerca di una risposta individuale sulla base delle conoscenze già acquisite o di integrarle con delle nuove. - esercizi, anche ripetitivi alla lavagna, per consentire ai ragazzi di acquisire in modo stabile le diverse procedure operative. • Lavoro domestico in quantità limitata, per invitare gli alunni a confrontarsi subito con gli argomenti nuovi, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali punti poco chiari da rivedere in classe e per favorire un processo di memorizzazione e di riflessione individuale sui temi esaminati a scuola. • Lavoro di gruppo: si ritiene molto utile poiché, pur creando qualche disagio, permette a tutti di dare e ricevere quanto necessario per una preparazione generale più omogenea. La collaborazione in classe, infatti, è indispensabile ed insegna a vivere socialmente. • Verifiche periodiche per consentire agli alunni di misurare in itinere la propria preparazione, imparando anche ad autovalutarsi.
<p><i>SPAZI, MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI</i></p>	<p>Per la trattazione degli argomenti previsti e per l'esercitazione sia collettiva che individuale, si è fatto uso del libro di testo. Per alcuni argomenti è stato predisposto dall'insegnante materiale integrativo. Si è fatto uso di software applicativi per tracciare il grafico di funzioni quali "Excel" e "Geo gebra"</p>
<p><i>CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE</i></p>	<p>La valutazione ha tenuto conto innanzitutto del livello assoluto di conoscenze e competenze raggiunto; quindi della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di ap-</p>

	<p>prendimento; inoltre, il livello di acquisizione delle conoscenze è stato rapportato al livello medio della classe.</p> <p>Si sono effettuate due verifiche scritte e un orale nel primo periodo; tre scritte, due orali e due simulazioni di terza prova nel secondo periodo.</p>
<p><i>ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO</i></p>	<p>Sono state previste attività di recupero in itinere.</p>
<p><i>CONSIDERAZIONI DELL'INSEGNANTE</i></p>	<p>Gli allievi hanno dimostrato sufficiente partecipazione al dialogo educativo, ma in generale poco impegno nello studio e nel lavoro domestico, così, mentre alcuni, sono dotati di discrete capacità logiche, altri dimostrano di essere notevolmente più deboli sul piano dell'apprendimento.</p> <p>L'attenzione in classe non è sempre stata adeguata ed i tempi di apprendimento piuttosto lenti.</p> <p>Nel complesso, gli alunni sono in grado di riprodurre con sufficiente rigore i concetti acquisiti anche se nella maggior parte dei casi, senza una piena autonomia.</p>

Castelfranco Veneto 15 maggio 2014

Il docente

Gli alunni



Disciplina: ECOLOGIA APPLICATA (3 ore settimanali)

Docente: Prof. Giorgio Marcon

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti le basi fondamentali con cui poter sviluppare un approccio critico ai vari problemi di inquinamento ambientale, per un corretto uso delle risorse in agricoltura. Inoltre si sviluppano le necessarie competenze per operare nell'ambito di un'agricoltura caratterizzata sempre più da produzioni di tipo integrato.

Nello specifico, le conoscenze da acquisire, relativamente al quinto anno, riguardano le caratteristiche delle principali malerbe, dei mezzi di lotta ai parassiti, degli agrofarmaci in generale. E' inoltre previsto un rafforzamento delle conoscenze acquisite negli anni scolastici precedenti soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche dei parassiti delle piante.

Riguardo alle *competenze*, intese quale gestione delle conoscenze, è richiesto in generale agli allievi di saper valutare l'opportunità di controllare determinati parassiti e saper orientarsi nella scelta dei diversi mezzi di lotta in funzione dei parassiti da combattere e dell'impatto ambientale conseguente.

Riguardo alle *capacità*, intese quale sfera elaborativa, logica, critica, si ritiene in generale che gli allievi debbano essere in grado di trasferire i vari modelli di intervento relativi alla situazione fitosanitaria studiata anche in contesti diversi da quelli presi in esame.

Contenuti disciplinari svolti e tempi di realizzazione

Gli argomenti svolti sono stati scelti sulla traccia del programma ministeriale di ecologia applicata previsto per il biennio post-qualifica, privilegiando maggiormente lo studio dei prodotti fitosanitari e la parte riguardante la trattazione delle applicazioni pratiche della lotta guidata e integrata in rapporto all'agroecosistema e all'impatto ambientale degli agrofarmaci.

La disciplina si presta anche all'analisi di contenuti pluridisciplinari in particolare collegamento con Tecniche delle produzioni, relativamente allo studio delle avversità delle piante e alla produzione integrata. Sono inoltre previsti richiami di Matematica in particolare per l'elaborazione di tabelle e di valori numerici per la misurazione di variabili microclimatiche.

Si riportano di seguito i principali argomenti svolti durante l'anno scolastico.



Argomento	Tempi
<i>Principali gruppi di malerbe e riconoscimento delle famiglie più importanti.</i>	20 ore
<i>Mezzi di difesa delle colture e di controllo delle malerbe.</i>	15 ore
<i>Caratteristiche degli agrofarmaci. Principio attivo e formulato commerciale. Persistenza degli agrofarmaci. Tossicità degli agrofarmaci e classi tossicologiche. Tempo di carenza. Tempo di rientro. Fitotossicità. Degradazione degli agrofarmaci. Registro dei trattamenti. Principali agrofarmaci utilizzati in agricoltura.</i>	20 ore
<i>Caratteristiche dei fungicidi. Principi attivi fungicidi maggiormente impiegati.</i>	10 ore
<i>Caratteristiche degli insetticidi. Principi attivi insetticidi maggiormente impiegati.</i>	5 ore
<i>Caratteristiche degli erbicidi: meccanismi di azione, selettività, epoche di distribuzione. Principi attivi erbicidi principali.</i>	10 ore
<i>Concetto di lotta a calendario, lotta guidata e lotta integrata.</i>	2 ore
<i>Lotta guidata alla ticchialatura del melo. Modello epidemiologico di sviluppo della ticchialatura del melo (<i>Venturia inaequalis</i>) e applicazione della tabella di Mills.</i>	4 ore
<i>Lotta guidata alla peronospora della vite. Modello epidemiologico di sviluppo della peronospora della vite (<i>Plasmopara viticola</i>) e applicazione della tabella di Goidanich.</i>	4 ore
<i>Lotta guidata e integrata contro gli insetti. Concetto di soglia di intervento. Utilizzo delle trappole a feromoni per il monitoraggio dei lepidotteri dannosi alle colture.</i>	5 ore
<i>Applicazioni pratiche di lotta guidata e integrata contro le principali avversità delle colture presenti nell'azienda ISSS con particolare riferimento al melo e alla vite.</i>	10 ore

Strumenti e metodi

Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati diversi sussidi didattici. Lezioni e discussioni in classe si sono alternate con esperienze pratiche di osservazione e rilievo in campo. Oltre al libro di testo e alle fotocopie dispensate agli allievi sono stati utilizzati strumenti multimediali. Si è fatto uso del programma "Agriplan" su personal computer per l'esame delle caratteristiche dei diversi parassiti. Si è consultato il sito internet www.fitogest.it per i dovuti aggiornamenti relativi ai nuovi principi attivi e prodotti commerciali. Ciascun allievo a turno si è incaricato di rilevare dati climatici utili per i modelli epidemiologici di ticchiolatura del melo e peronospora della vite. Per il rilievo dei dati si sono utilizzati gli strumenti presenti nel laboratorio di agrometeorologia dell'Istituto che hanno consentito di registrare temperatura, umidità relativa, pioggia e ore di bagnatura fogliare. E' stato possibile consultare via Internet il sito dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto, www.arpa.veneto.it, per la verifica dei dati climatici e la lettura di bollettini agrometeorologici. Sono state effettuate osservazioni in campo sul frutteto e sul vigneto dell'Istituto per campionamenti di afidi, installazione e controllo di trappole a ferormoni per i lepidotteri.

Durante il primo periodo dell'anno scolastico si è sviluppata la parte generale relativa al riconoscimento delle malerbe, passando poi ad esaminare le caratteristiche e la classificazione degli agrofarmaci. Gli aspetti applicativi riguardanti la lotta guidata e integrata sono stati sviluppati prevalentemente nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico. Si sono utilizzate tre ore per ogni settimana come previsto per questa disciplina.

Materiali didattici usati

Testi seguiti:

Ferrari - Marcon - Menta

ECOLOGIA APPLICATA 1 – ECOLOGIA APPLICATA 2

Casa editrice Edagricole

Integrazioni al testo:

Appunti, tabelle e note fornite dall'insegnante anche mediante utilizzo del portale web alphageo.altervista.org/cl5/

Tipologia e numero delle prove di verifica effettuate

In particolare si è ricorso alle prove orali con l'utilizzo anche di prove strutturate, prevedendo quesiti con risposte di tipo aperto o a scelta multipla. Per ciascun periodo (primo trimestre e secondo pentamestre) sono state effettuate in totale almeno due prove di verifica.

Alle normali prove di verifica si sono aggiunte anche le simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato.

Criteri e strumenti di misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione (indicatori e descrittori adottati per l'attribuzione di voti e punteggi)

I voti attribuiti fanno riferimento alla scala decimale che va da un livello minimo di 0 (zero) fino ad un livello massimo di 10 (dieci); viene attribuito il punteggio di 6 decimi alla preparazione valutata in modo sufficiente in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Più precisamente la scala di valutazione viene così stabilita:

Livello di preparazione in termini di conoscenze competenze e capacità	Voto attribuito
Nulla	0-1
Molto scarso	2-3
Scarso	4
Insufficiente	5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Ottimo	9
Eccellente	10

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

Il docente

I rappresentanti di classe



CONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI (2 ore settimanali)

Docenti: Prof.ssa Maria Teresa Boato

Per quanto concerne gli obiettivi didattici generali riportati nella programmazione annuale si può asserire che è stato appreso da parte degli allievi della classe l'importanza della conoscenza delle dinamiche del mercato dei prodotti agroalimentari al fine di orientare le scelte degli imprenditori agricoli in materia di produzione, trasformazione e commercializzazione, nonché la valenza delle diverse forme di associazionismo e di integrazione possibili per incrementare il loro potere contrattuale nel settore primario.

Notevole risalto è stato dato a tutti quegli aspetti e a quegli strumenti che puntano alla differenziazione e alla valorizzazione dei prodotti quale strada per consentire l'aumento del reddito dell'impresa agricola.

Nell'ultima parte dell'anno infine si è compreso l'importanza dell'Unione Europea e della politica agricola comunitaria nell'evoluzione dell'agricoltura italiana.

Modulo1	Il Mercato
Obiettivi conseguiti*	
Competenze	⤴ Saper prevedere in quale modo può variare il prezzo di mercato in funzione di cambiamenti demografici, ed economici e sociali
Abilità	⤴ Saper rappresentare graficamente l'andamento delle curve di domanda, offerta e individuare la formazione del prezzo, saper riconoscere le diverse forme di mercato nell'attuale panorama economico
Conoscenze	⤴ La domanda e l'offerta ⤴ L'elasticità della domanda e dell'offerta ⤴ Diverse forme di mercato: libera concorrenza, concorrenza monopolistica, monopolio, oligopolio ⤴ Formazione del prezzo nel mercato di libera concorrenza, relazione tra costo e prezzo di mercato
Ore totali dedicate 12	Settembre – ottobre
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none">• Colloqui orali• Prova scritta
Modulo 2	Multifunzionalità dell'impresa agricola
Obiettivi conseguiti*	
Competenze	⤴ Saper individuare nell'attuale panorama economico del territorio, le attività che possono valorizzare il settore agricolo ed integrare il reddito dell'imprenditore.
Conoscenze	⤴ La multifunzionalità secondo il DL 228/2001: agriturismo, vendita diretta, fattorie didattiche, fattorie del gusto, fattorie aperte, cicloturismo, ippoturismo, fattorie sociali
Ore totali dedicate 10	novembre - dicembre
Modalità di verifica	- Colloquio orale
Modulo 3	Forme organizzative ed associative in agricoltura
Obiettivi conseguiti*	
Competenze	⤴ Essere in grado di inquadrare le problematiche della commercializzazione dei prodotti agricoli ed individuare strutture e sistemi in grado di superarle.
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere l'importanza delle organizzazioni in agricoltura
Conoscenze	Struttura delle organizzazioni professionali agricole il ruolo e la struttura delle società cooperative le forme di integrazione e il ruolo dell'economia contrattuale Le associazioni dei produttori: aspetto normativo e compiti. Le cooperative in agricoltura I contratti di produzione Forme di integrazione
Ore totali dedicate 10	Gennaio
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none">• Colloqui orali• Prove scritte
Modulo 4	Il marketing dei prodotti agricoli



Obiettivi conseguiti*	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di analizzare criticamente il mercato dei prodotti agricoli e riconoscere l'importanza del marketing
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare gli elementi indispensabili per una pianificazione di marketing
Conoscenze	<p>Il significato ed il ruolo per marketing le diverse strategie di marketing il marketing mix Strategie di marketing :segmentazione, ricerche di mercato, programmazione della produzione, presentazione del prodotto, promozione, pubblicità Il business plan Pianificazione del marketing Marketing dei prodotti agroalimentari</p>
Ore totali dedicate 12	Febbraio - Marzo
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui orali Prove scritte
Modulo 5	La commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari
Obiettivi conseguiti*	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Saper interpretare i problemi legati alla distribuzione dei prodotti agroalimentari
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Saper leggere criticamente l'etichetta di un prodotto agroalimentare Saper identificare le diverse forme di distribuzione analizzandone i vantaggi e gli svantaggi
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> le problematiche connesse alla commercializzazione dei prodotti agricoli , i meccanismi di distribuzione etichettatura Commercio all'ingrosso, al dettaglio. Tracciabilità e rintracciabilità
Ore totali dedicate 10	Aprile
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui orali Prove scritte
Modulo 6	La comunità europea e la PAC
Obiettivi conseguiti*	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'importanza dell'istituzione dell'UE e della Politica agricola comunitaria nell'evoluzione dell'agricoltura italiana
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare l'influenza dei diverse scelte a livello di politica agricola comunitaria nell'agricoltura italiana
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Breve storia della Comunità Europea , dalle origini ai nostri giorni- nascita dell'Unione Europea – il trattato di Maastricht Organi dell'Unione- Atti dell'esecutivo La PAC dalle origini ai giorni nostri : politica socio- strutturale e sostegno dei prezzi; Nuovi orientamenti della PAC dal 1992 al 2000, Agenda 2000, il regime di pagamento unico, condizionalità. Il PSR - La nuova PAC
Ore totali dedicate 6	metà maggio
Modalità di verifica	Colloqui Orali
Modulo 7	La qualità nel sistema agroalimentare
Obiettivi conseguiti*	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Saper comprendere l'importanza economica della qualità dei prodotti nella prospettiva di miglioramento del reddito aziendale
Abilità	Saper individuare i vari sistemi per indicare la qualità dei prodotti agroalimentari
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> significati del termine qualità, la qualità percepita La certificazione dei prodotti agroalimentari Prodotti alimentari DOC, DOCG, IGT, DOP, STG, prodotti tipici ,
Ore totali dedicate 6	Fine maggio - giugno
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui orali

*Gli obiettivi elencati sono stati raggiunti in maniera non omogenea dalla Classe. Alcuni allievi, infatti, hanno acquisito le conoscenze, competenze e capacità indicate in maniera adeguata, altri, pur dimostrando una conoscenza sufficiente dei contenuti, mancano di completa autonomia e dimostrano qualche difficoltà nell'elaborazione e nella capacità di argomentare autonomamente i contenuti.

STRUMENTI E METODI

Il lavoro è stato svolto proponendo lezioni frontali e dialogate, utilizzando una esposizione semplice e chiara, nell'intento di aiutare gli allievi al ragionamento e all'elaborazione dei fatti economici inerenti le varie tematiche trattate.

Si è sempre cercato il coinvolgimento degli allievi al dialogo.

MATERIALI DIDATTICI USATI- INCONTRI CON ESPERTI

Quale guida per lo studio della disciplina gli allievi hanno usato il testo di Borghi- Viva "Mercati agroalimentari e sistema economico" Reda Editore, integrato da appunti di lezione.

Si sono tenuti due incontri con esperti esterni:

1. un incontro di 3 ore con il responsabile del mercato ortofrutticolo di Treviso sul tema della commercializzazione all'ingrosso e sulla qualità dei prodotti ortofrutticoli.
2. Un incontro di 3 ore con un rappresentante di Veneto Agricoltura sulla nuova PAC

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per verificare il livello di apprendimento e la validità del metodo applicato si sono svolte:

- verifiche orali formative e sommative
- verifiche scritte

Si è tenuto conto anche degli interventi spontanei degli allievi durante le lezioni, dell'interesse e della partecipazione.

Nelle verifiche orali si è valutata la capacità di acquisizione e di rielaborazione dell'argomento trattato, nonché la capacità di saper esporre con appropriato linguaggio.

Nelle verifiche scritte si è valutata la conoscenza dei contenuti, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche del progresso raggiunto, dell'impegno dell'allievo, delle difficoltà oggettive legate ai singoli argomenti, della regolarità e diligenza dimostrate nello studio e nel lavoro individuale svolto a casa.

Per quanto riguarda la scala numerica adottata, si è adottata la scala di valutazione proposta dal P.O.F.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

Il docente

I rappresentanti di classe



**Disciplina: TECNICHE DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI AGRICOLI (4 ore settimanali)**

Docenti: Moro Roberto e Sforza Mario

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità

L'obiettivo generale è stato quello di portare l'allievo a conoscere ed individuare le tecniche di produzione in relazione all'organizzazione dell'azienda ed alla destinazione dei prodotti. Pertanto al termine del corso l'allievo è in grado di operare scelte del settore produttivo in funzione delle caratteristiche ambientali, delle tipologie aziendali, delle richieste di mercato, della possibilità di trasformazione o di collegamento con strutture esterne di trasformazione.

Relativamente al quinto anno le conoscenze acquisite riguardano le tecniche di produzione nei settori della trasformazione enologica e della produzione zootecnica del comparto bovino.

Riguardo alle competenze, intese quale gestione delle conoscenze, gli allievi sono in grado di elaborare programmi di attività nei comparti produttivi presi in considerazione dal programma di studi, dimostrando di sapersi orientare nella scelta delle tecniche di produzione di volta in volta più appropriate. Per quanto concerne le capacità, gli allievi sono in grado di applicare le proprie conoscenze e competenze anche in settori produttivi diversi da quelli presi in esame dal programma scolastico.

Contenuti disciplinari: contenuti minimi e criteri utilizzati per la selezione - approfondimenti

Per quanto concerne i contenuti svolti, nella prima parte dell'anno si sono affrontate le indicazioni didattiche fornite dal programma ministeriale e, in particolare, la trattazione della zootecnia e dell'industria casearia; tali argomenti, trattati anche negli anni precedenti, sono stati comunque sviluppati anche nel corso dell'alternanza scuola lavoro, nelle visite didattiche e negli stage aziendali. Nel secondo quadrimestre sono stati approfonditi alcuni concetti riguardanti la produzione viticola e l'industria enologia, nonché quella frutticola al fine di consolidare le conoscenze e le competenze degli allievi in questi settori produttivi.

Di seguito si riportano i contenuti svolti durante l'anno scolastico.

MODULO 1: La produzione del latte e della carne

- Richiami di zootecnica generale.
- La vacca da latte: tipi genetici e razze. Riconoscimento delle principali razze bovine da latte.
- Tipologie di allevamenti bovini da latte.
- La valutazione funzionale nei bovini da latte.
- La lattazione, gli aspetti della qualità del prodotto e trattamenti di risanamento del latte
- I fabbisogni nutritivi e l'alimentazione della vacca da latte: piani di alimentazione in relazione alle risorse di aziende tipo. Tecnica dell'unifeed.
- I bovini da carne: tipi genetici e razze. Rendimento al macello e qualità delle carni.
- Ricoveri per bovini da latte e da carne .
- La trasformazione lattiero-casearia (formaggio)
- Classificazione dei formaggi e certificazioni di qualità



MODULO 2: Arboricoltura generale

- Morfologia delle piante arboree: radice, chioma.
- Sviluppo delle gemme e dei germogli e cicli di sviluppo;
- Biologia fiorale: fioritura, impollinazione, fecondazione, sterilità, allegagione, accrescimento e maturazione dei frutti.
- Propagazione delle piante arboree: riproduzione e moltiplicazione.
- Impianto del frutteto.
- Le operazioni colturali nel frutteto: gestione del terreno, irrigazione, concimazione, potatura.

MODULO 3: La vite e la trasformazione enologica

- Dati tecnico-economici sulla viticoltura e situazione di mercato.
- Il ciclo vegetativo e produttivo della vite.
- Le tecniche produttive adottate in relazione alla destinazione del prodotto: scelta del materiale biologico, del sistema di allevamento e delle tecniche di coltivazione (concimazione, irrigazione, lavorazioni e potatura) in relazione all'ambiente e all'obiettivo enologico. Valutazione dei parametri della produzione quali-quantitativa.
- La trasformazione enologica (fermentazione alcolica, malo-lattica e vinificazioni particolari)
- Classificazione dei vini e certificazioni di qualità

MODULO 4: Produzione frutticola (il melo)

- Dati tecnico - economici sulla melicoltura
- Scelta del materiale biologico, del sistema di allevamento e delle tecniche colturali in funzione delle caratteristiche ambientali e della destinazione del prodotto.
- Raccolta, processi e metodi di conservazione e di trasformazione della frutta in generale.
- Classificazione merceologica e certificazione di qualità della mela: caratteristiche minime e categorie di qualità.

MODULO 5: Valorizzazione, qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari

- La politica di qualità nell'UE
- Le certificazioni di qualità e i disciplinari di produzione
- I consorzi di tutela
- Sicurezza alimentare: tecniche di conservazione degli alimenti, tracciabilità e rintracciabilità
- Sistema di autocontrollo dell'igiene: HACCP

Contenuti pluridisciplinari

La disciplina si è prestata all'analisi di contenuti pluridisciplinari: in particolare, da un lato, con l'Ecologia Applicata, in merito alle problematiche legate alla difesa dai parassiti e, dall'altro lato ,con l'Economia Agraria, per quanto ha riguardato l'organizzazione di mercato dei prodotti agricoli e le valutazioni economiche nei settori produttivi analizzati.

Metodi, strumenti, tempi

La disciplina è stata sviluppata per moduli seguendo prevalentemente quelli proposti dai programmi per i corsi post-qualifica degli I.P.A., con alcune variazioni dipendenti dalla necessità di recuperare alcuni prerequisiti non sviluppati nell'anno precedente relativamente alle coltivazioni arboree ed alla zootecnica generale e speciale. Sono stati sviluppati in particolare 5 moduli relativi alla produzione e trasformazione nell'ambito delle colture arboree e delle produzioni animali tipiche della zona, operando, quando possibile, collegamenti con gli aspetti riguardanti le produzioni di qualità.

Quale guida per lo studio gli allievi hanno utilizzato i testi:

" Arboricoltura Generale e Speciale " di R. Valli, Edagricole;

" Fondamenti di Tecnologia Agraria " di G. Menegon, F. Pivotti, G. Xiccato, Liviana Editrice;

" Chimica degli alimenti " di P. Cappelli, V. Vannucchi. Zanichelli. I testi sono stato integrati da materiale fornito dai docenti.

Il primo e il secondo modulo hanno occupato il primo quadrimestre dell'anno scolastico mentre il terzo, quarto e quinto modulo sono stati affrontati nella seconda parte dell'anno scolastico.

SCANSIONE TEMPORALE PROGRAMMA

Contenuti teorici	Ore dedicate	Scansione temporale
• Modulo 1: zootecnica e industria lattiero-casearia	48	settembre – novembre
• Modulo 2: coltivazioni arboree – parte generale	20	dicembre - gennaio
• Modulo 3: viticoltura e la trasformazione enologica	40	febbraio - aprile
• Modulo 4: produzione frutticola (melo), conservazione e trasformazione della frutta	16	maggio
• Modulo 5: valorizzazione, qualità e sicurezza alimentare	8	giugno

Criteri e strumenti di misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione (indicatori e descrittori adottati per l'attribuzione di voti e punteggi)

La valutazione è stata operata privilegiando l'uso di prove scritte oggettive (una prova alla fine di ogni modulo didattico) e interrogazioni orali. Nella valutazione sono stati presi in considerazione 3 aspetti fondamentali:

- la completezza nelle risposte al quesito posto;
- la chiarezza espositiva e l'uso di una terminologia appropriata;
- la capacità di ragionamento nel collegare i diversi argomenti trattati e nel risolvere semplici esercizi.

I voti attribuiti fanno riferimento alla scala decimale che va da un minimo di 0 (zero) fino ad un massimo di 10 (dieci); viene attribuito il punteggio di 6 decimi alla preparazione valutata in modo sufficiente in termini di conoscenze, competenze e capacità. Si è tenuto conto della situazione di partenza, degli interventi spontanei evidenziati, delle difficoltà incontrate e dei progressi evidenziati dall'allievo nel corso dell'anno.

Il voto finale attribuito non è stato il risultato di una semplice media matematica ma l'espressione e la misura di un percorso di crescita compiuto dall'allievo.

Tipologia delle prove utilizzate

Si è fatto ricorso a prove strutturate scritte e verifiche orali. Le prove scritte sono state somministrate in forma di test con risposte chiuse e risposte aperte o in forma di analisi di problemi concreti.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate 2 simulazioni della terza prova di esame.

Attività di recupero, sostegno e integrazione

Nel corso della prima parte dell'anno sono state svolte alcune attività di recupero per gli allievi che avevano evidenziato carenze nella materia.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

I docenti

I rappresentanti di classe



Docenti: Prof.ssa Maria Teresa Boato – Prof. Renzo Dallan

Modulo 2	Bilancio di un'azienda zootecnica da latte
Obiettivi conseguiti *	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Saper interpretare i risultati emersi dalla redazione del bilancio , esprimendo un giudizio economico.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Saper reperire e utilizzare i dati tecnico economici per impostare il bilancio
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Determinazione della Plv (calcolo del parco rimonta, determinazione del valore della mandria, calcolo di ULS), costi di produzione : Q,Sv,Tr, Sa,St,I,Bf determinazione del tornaconto, del reddito netto , del costo di produzione
Ore totali dedicate 18	Settembre -Ottobre
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui orali Prove scritte
Modulo 3	Bilancio di un'azienda zootecnica da carne
Obiettivi conseguiti *	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Saper interpretare i risultati emersi dalla redazione del bilancio , esprimendo un giudizio economico
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Saper reperire ed utilizzare i dati tecnico economici per impostarne il bilancio economico
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Calcolo della Plv (ULS, determinazione degli inventari , delle vendite e degli acquisti) Costi di produzione :Q,Sv,Tr, Sa,St,I,Bf determinazione del tornaconto, del reddito netto , del costo di produzione
Ore totali dedicate 18	Novembre -Dicembre
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui orali Prove scritte Valutazione delle esercitazioni svolte in classe e a casa
Modulo 4	I miglioramenti fondiari
Obiettivi conseguiti *	
Competenze	Saper raccogliere i dati tecnici ed economici necessari per esprimere un giudizio di convenienza all'esecuzione di un miglioramento ed in particolare all'impianto di un vigneto.
Abilità	Essere in grado di impostare i tre giudizi di convenienza essere in grado di determinare la convenienza economica all'impianto di un vigneto
Conoscenze	Definizione di miglioramento fondiario dati tecnici ed economici necessari per l'esecuzione di un miglioramento Giudizi di convenienza all'esecuzione di un miglioramento: in termini di reddito, di valore capitale, di saggio di fruttuosità
Ore totali dedicate 22	Gennaio -Febbraio
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Colloqui orali Prove scritte Valutazione dell'attività svolta in classe a casa.
Modulo 5	I bilanci parziali
Obiettivi conseguiti *	
Conoscenze	Conoscere : <ul style="list-style-type: none"> i diversi tipi di bilancio parziale e l'utilità della loro applicazione Il Costo di produzione Il bilancio di trasformazione
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Saper impostare un bilancio parziale Saper determinare il valore di trasformazione dell'uva in vino e del latte in formaggio
Competenze	Saper interpretare i risultati emersi dalla redazione dei diversi bilanci , esprimendo un giudizio economico sull'attività studiata



Ore totali dedicate 20	Marzo – Aprile
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui orali • Prove scritte • Valutazione dell'attività svolta in classe e a casa.
Modulo 6	Economia delle macchine
Obiettivi conseguiti *	
Competenze	Saper valutare la convenienza all'introduzione di una nuova macchina
Abilità	Saper determinare i costi di esercizio di una macchina
Conoscenze	Conoscere <ul style="list-style-type: none"> • i costi di esercizio di una macchina(fissi, variabili, totali e unitari) • I criteri di scelta relativi alla meccanizzazione ed all'introduzione di una nuova macchina
Ore totali dedicate 9	fine aprile- inizio maggio
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui orali • Prove scritte • Valutazione dell'attività svolta in classe e a casa.
Modulo 1	Il Catasto Terreni
Obiettivi conseguiti *	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche del Catasto italiano , le tappe che hanno portato alla sua formazione e gli atti necessari alla sua conservazione • Conoscere i documenti catastali • Conoscere i dati catastali necessari per l'identificazione dell'azienda e per il calcolo delle imposte
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il R.D. ed il R.A. • Saper leggere un documento catastale
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricavare informazioni dai documenti catastali utili nell'identificazione dell'azienda ai fine della stesura di un bilancio
Ore totali dedicate 12	Fine maggio -giugno
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui orali • Prova scritta

*Gli obiettivi elencati sono stati raggiunti in maniera non omogenea dalla Classe. Alcuni allievi, infatti, hanno acquisito le conoscenze, competenze e abilità indicate in maniera adeguata, altri, pur dimostrando una conoscenza sufficiente dei contenuti, mancano di completa autonomia e dimostrano qualche difficoltà nell'interpretazione e nell'analisi dei dati economici.

STRUMENTI E METODI

Il lavoro è stato svolto proponendo lezioni frontali e dialogate, utilizzando una esposizione semplice e chiara, nell'intento di aiutare gli allievi al ragionamento e all'elaborazione dei dati economici inerenti le varie tematiche trattate.

Molto tempo è stato dedicato allo svolgimento di bilanci in classe, proponendo esempi completi dei diversi tipi di bilanci affrontati.

Si è sempre cercato il coinvolgimento individuale degli allievi, facendo in modo che ciascuno potesse acquisire un metodo di lavoro efficace.

MATERIALI DIDATTICI USATI – INCONTRI CON ESPERTI

Quale guida per lo studio della disciplina gli allievi hanno usato il testo "Economia e contabilità agraria" di Aldo Delpari - Giancarlo Durando, integrato da appunti di lezione e dati economici forniti dai docenti e reperiti da riviste tecniche del settore.

Durante l'anno si sono svolti tre incontri con AVEPA su questi temi:

1^ incontro : 2 ore – Il fascicolo aziendale

2^ incontro : 3 ore – Pacchetto giovani

3^ incontro : 3 ore – Condizionalità

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per verificare il livello di apprendimento e la validità del metodo applicato si sono svolte :

- verifiche orali formative e sommative
- verifiche scritte

Si è tenuto conto anche degli interventi spontanei degli allievi durante le lezioni e delle esercitazioni svolte a casa.

Nel secondo periodo si sono svolte due simulazioni per la Seconda Prova d'esame .

Nelle verifiche orali si sono valutate la conoscenza e la capacità di rielaborazione dell'argomento trattato, la capacità di collegare i concetti , di esprimere giudizi autonomi nonché la capacità di saper esporre con appropriato linguaggio.

Nelle verifiche scritte si è valutata , a seconda della tipologia di prova, la conoscenza dei contenuti , la correttezza del procedimento, l'attendibilità dei dati utilizzati e dei risultati ottenuti, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio.

Nelle prove scritte che prevedono lo sviluppo di bilanci la maggior parte degli allievi affronta i temi proposti applicando un metodo di lavoro corretto e riesce a portare a termine il compito con risultati positivi . Qualche difficoltà emergono all'orale , dove l'incertezza espositiva penalizza alcuni ragazzi , che pur avendo una sufficiente conoscenza dei contenuti , usano un lessico piuttosto povero e si dimostrano incertezze nell'argomentazione .

Nella valutazione si è tenuto conto anche dei progressi compiuti , dell'impegno , delle difficoltà oggettive legate ai singoli argomenti , della regolarità e diligenza dimostrate nello studio e nel lavoro individuale svolto a casa.

Per quanto riguarda la scala numerica adottata , si è adottata la scala di valutazione proposta dal P.O.F.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

I docenti

I rappresentanti di classe



I.S.I.S.S. "D. SARTOR" Castelfranco Veneto

Docente: Pillon Duilio

Materia: Educazione Fisica

Anno scolastico 2013/2014

Classe : 5 AC Agrotecnico

Presentazione della classe	<p>In relazione al programma preventivo stilato all'inizio dell'anno, le conoscenze raggiunte dalla classe possono considerarsi soddisfacenti e le competenze acquisite risultano adeguate ad esse.</p> <p>La classe ha risposto in modo sufficientemente positivo al lavoro svolto favorendo un miglioramento delle proprie capacità motorie che possono pertanto considerarsi mediamente buone.</p> <p>I risultati sarebbero stati conseguiti in maniera più completa se gli alunni avessero lavorato con più entusiasmo, disponibilità e continuità. Buono e positivo il coinvolgimento di coloro che presentavano difficoltà in alcune abilità.</p> <p>Sotto il profilo disciplinare la classe ha mostrato un sufficiente miglioramento in merito all'assunzione di responsabilità, al rispetto delle regole e in merito ad un atteggiamento di leale collaborazione tra i compagni e con l'insegnante stesso.</p>
Metodologie didattiche	<p>D) Lezione frontale esplicativa.</p> <p>E) Metodo globale ed analitico.</p> <p>F) Approccio graduale all'intensità dello sforzo, del carico e del recupero.</p> <p>G) Lavoro di gruppo ed individuale.</p>
Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	<p>I) Conoscere la terminologia delle discipline e degli argomenti trattati.</p> <p>J) Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi.</p> <p>K) Conoscere e saper applicare le tecniche fondamentali dei giochi di squadra.</p> <p>L) Saper organizzare le conoscenze acquisite in progetti autonomi e finalizzati.</p> <p>M) Saper valutare le proprie capacità motorie.</p> <p>N) Saper adattarsi all'ambiente e a nuove situazioni.</p> <p>O) Essere capaci di autocontrollo.</p> <p>P) Saper collaborare all'interno di un gruppo</p>



Contenuti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercizi di tonificazione e di mobilità articolare. ● Lavoro aerobico ed anaerobico ● Esercizi di coordinazione dinamica generale. Esercizi di equilibrio statico, dinamico e di volo. - Fondamentali, tecniche di gioco e di arbitraggio di Pallavolo, Pallamano, Pallacanestro, Calcetto, Unihoc e Badminton. - Atletica Leggera: le corse i lanci e i salti; alcune specialità dell'atletica leggera. - Giornata dello sport e dell'amicizia. - Compiti di giuria e di arbitraggio. Organizzazione di giochi di squadra. - Teoria: aspetti tecnici e regolamento delle attività sportive trattate. - Le qualità fisiche dello sportivo, Indice di Massa Corporea, rapporti cardiovascolari e attività fisica. - Fisiologia del rachide , disturbi muscolo-scheletrici nell'agricoltura. - Cenni di Primo Soccorso. - le Olimpiadi antiche e moderne.
Materiale e attrezzature didattiche	<ul style="list-style-type: none"> □ Palestra e campo sportivo esterno. □ Piccoli e grandi attrezzi.
Tipologie di verifiche assegnate	<p>18. Misurazione delle capacità attraverso l'osservazione sistematica dell'attività sportiva.</p> <p>19. Prove oggettive.</p> <p>20. Verifiche scritte a risposte aperte e a risposte chiuse.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ci si attiene ai criteri approvati dal POF. - Raggiungimento degli obiettivi prefissati. - Miglioramento rispetto ai livelli di partenza. - Interesse, impegno e partecipazione..

Castelfranco Veneto 15 maggio 2014

Il docente Duilio Pillon

Gli alunni



Disciplina: RELIGIONE (1 ora settimanale)

Docente: Prof. Elvio Cavinato

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I. R. C.) NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Lo studente, seguendo la progressione e l'evolversi di tale disciplina per più anni, ha maturato, al termine dell'itinerario scolastico, una personale cultura umana-etica-religiosa. Tale percorso ha contribuito a formare l'uomo e il cittadino del domani, chiamato ad essere membro attivo e responsabile nella società.

PROGRAMMAZIONE MODULARE CLASSI QUINTE

N.	Titolo del modulo	Ore
1	L'uomo alla scoperta di se stesso	11
2	Il significato etico dell'amore umano	11
3	Un mondo da umanizzare	11
<i>Totale ore prime della disciplina nelle classi</i>		33

Modulo n. 1: L'uomo alla scoperta di se stesso

Obiettivi espressi in termini di Conoscenze e Competenze/Capacità

Conoscenze	Competenze/Capacità
<ol style="list-style-type: none">1. Conosce alcuni criteri di maturazione umana e riflette sul proprio vissuto personale e relazionale.2. Conosce il concetto di uomo che emerge nella prospettiva cristiana.	<ol style="list-style-type: none">1. Sa riflettere sulle personali esperienze ponendole a confronto con le acquisizioni psicologiche in un clima di riflessione propositivo.2. E' consapevole e responsabile del proprio futuro; capace di operare scelte personali sapendo accogliere valori umani e cristiani.

Modulo n. 2: Il significato etico dell'amore umano

Obiettivi espressi in termini di Conoscenze e Competenze/Capacità

Conoscenze	Competenze/Capacità
------------	---------------------



<p>Conosce le tappe evolutive della crescita affettiva e sessuale.</p> <p>Conosce le problematiche e le diverse convinzioni riguardanti l'esperienza dell'amore umano. Conosce l'etica cristiana sull'amore umano e i valori proposti.</p>	<p>Identifica nella propria vita affettiva i momenti importanti della propria maturazione, nella consapevolezza che tale cammino non si conclude mai.</p> <p>Valorizza e confronta l'etica cristiana sull'amore con l'etica laica, per operare scelta di vita consapevoli e responsabili.</p>
--	---

Modulo n. 3: Un mondo da umanizzare

Obiettivi espressi in termini di Conoscenze e Competenze/Capacità

<p>Conoscenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce la complessità delle tematiche inerenti alla tutela del mondo naturale e la necessità di un'etica rispettosa, oggettiva e condivisa. 2. Riconosce il contributo prezioso della prospettiva cristiana nel dibattito etico. 	<p>Competenze/Capacità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analizza nel contesto attuale le situazioni di "violenza" che rischiano di compromettere non solo la qualità di vita, ma anche la possibilità di un futuro, intervenendo attivamente, criticamente e con pertinenza al dialogo educativo. 2. Valorizza la proposta etica cristiana.
---	--

CONTENUTI DISCIPLINARI

Unità didattica n. 1 (Modulo 1) TITOLO: *Elementi costitutivi dell'identità di sé*

Fasi	Articolazione dell'attività		
1	Perché la vita non ci scivoli addosso		
2	Una finestra per conoscere se stessi: il mondo delle sensazioni		

Unità didattica n. 2 (Modulo 1) TITOLO: *Progetto di vita e proposta cristiana*

Fasi	Articolazione dell'attività		
1	Crescere significa ... partire da ciò che si è realmente. L'immagine di sé.		
2	I mattoni della vita. Su quali valori puntare?		

Unità didattica n. 1 (Modulo 2) TITOLO: *Che cosa significa amare?*

Fasi	Articolazione dell'attività		
1	Modelli immaturi di amare		



2	La lunga marcia verso l'alterità (tappe di crescita).		
---	---	--	--

Unità didattica n. 2 (Modulo 2)	TITOLO: Matrimonio: un dono che impegna
--	--

Fasi	Articolazione dell'attività		
1	Un disperato vuoto morale		
2	L'amore e la sessualità		
3	Proposta cristiana e sacramento del matrimonio.		

Unità didattica n. 1 (Modulo 3)	TITOLO: Il destino dell'uomo: "Tutti sulla stessa barca"
--	---

Fasi	Articolazione dell'attività		
1	Chiamati a costruire insieme un sistema di valori.		
2	Etica per l'economia - Globalizzazione		
3	Pace e la violazione dei diritti umani		

CRITERI METODOLOGICI

La didattica dell'insegnamento della religione cattolica è svolta con attenzione a quattro criteri metodologici fondamentali: analisi – comprensione – confronto – correlazione - rielaborazione; conoscenza del contenuto confessionale; dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; elaborazione di una sintesi concettuale.

Il conseguimento degli obiettivi didattici, è stato graduale e proporzionale alla situazione delle classi. Sono state utilizzate :

- lezioni frontali ed espositive da parte dell'insegnante,
- analisi e comprensione di testi e documenti,
- coinvolgimento personale e della classe al dialogo educativo,
- lavori di gruppo per stimolare nuove capacità di studio, confronto, sintesi ed esposizione,
- per alcune tematiche come integrazione ed approfondimento di contenuti si valorizzerà l'apporto di strumenti multimediali.

-

MATERIALI DIDATTICI

Strumenti di lavoro

- Libro di testo: S. Bocchini, Religione e religioni, Vol. Unico, EDB, Bologna 2006;
- Fotocopie;
- Testi di lettura: sono stati consigliati per approfondire alcune tematiche svolte in classe;
- Sussidi audiovisivi: sono serviti per approfondire il programma.



VERIFICA

Descrizione della verifica di fine modulo:

La verifica di fine modulo è stata riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica e ai risultati formativi conseguiti.

Per le prove di verifica sono state utilizzate a scelta dal docente le seguenti modalità: interrogazioni orali, domande scritte a risposta breve, domande scritte a risposta lunga, prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, inserimento, associazione ecc.) relazioni, trattazione scritta di argomenti.

Inoltre il docente, al termine di ogni unità didattica, ha considerato l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno che i singoli studenti hanno evidenziato nel corso delle lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per la determinazione dei livelli raggiunti:

1. Scarso: L'alunno non dimostra una acquisizione sufficiente dei contenuti proposti e presenta una partecipazione dispersiva al dialogo educativo.
2. Sufficiente: L'alunno dimostra una partecipazione sufficientemente interessata, supportata da una acquisizione minima dei contenuti proposti.
3. Molto: L'alunno dimostra un interesse costante e una discreta conoscenza dei contenuti proposti.
4. Moltissimo: L'alunno dimostra un interesse costante, una partecipazione attiva e una
5. buona acquisizione dei contenuti proposti.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2014

Il docente

I rappresentanti di classe



I.S.I.S.S. "DOMENICO SARTOR"
CASTELFRANCO VENETO

ESAMI DI STATO a.s. 2013 – 2014
MATURITA' AGROTECNICO

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

21 Marzo 2014

DISCIPLINE:
TECNICHE DI PROD.TRASF.VAL.DEI PRODOTTI AGRICOLI
MATEMATICA
ECOLOGIA APPLICATA
INGLESE

CLASSE 5 AC

NOME.....

COGNOME.....

Durata : 2 ore e 30 minuti

Durante lo svolgimento della prova non è consentito uscire.
Non è consentito consegnare prima che sia trascorsa un'ora dall'inizio della prova.
Non sono consentite cancellature
E' consentito l'uso del dizionario bilingue messo a disposizione dall'insegnante.
E' consentito l'uso della calcolatrice.



1- Evidenziare le principali ragioni per cui si utilizzano i portinnesti in viticoltura. (punti 5)

2- Riportare i sistemi di stabulazione per le bovine da latte evidenziandone vantaggi e svantaggi. (punti 5)

3- La lattazione ufficiale per una bovina da latte ha durata convenzionale di : (punti 1)

€ 330 giorni	€ 305 giorni
€ 270 giorni	€ 1 anno

4- Con un sesto d'impianto della vite (3m * 2 m) e con n° 48 gemme per pianta, la carica di gemme ammonta all'incirca a: (punti 1)

€ 30.000	€ 70.000
€ 80.000	€ 100.000

5- Il numero di vacche da latte del veneto, rispetto al patrimonio nazionale, è pari a circa il : (punti 1)

€ 18%	€ 20%
€ 11%	€ 15%

6- Gli aromi primari del vino si formano durante la: (punti 1)

5 € La fioritura	€ l'invasatura dell'acino
- € la fase finale della maturazione della bacca	€ la fermentazione alcolica del mosto

7- L
a legge 142/92 consente la vendita di formaggi magri, cioè con un contenuto lipidico : (punti 1)

€ Inferiore al 10%	€ Superiore al 42%
€ Inferiore al 24%	€ Dal 24% al 42%



Matematica

Alunno/a.....

A) (Domande aperte) (Massimo 5 pt. per ogni risposta)

1) Della seguente funzione $y = \frac{x^2 - 1}{x^2}$ determinare : il dominio e il segno

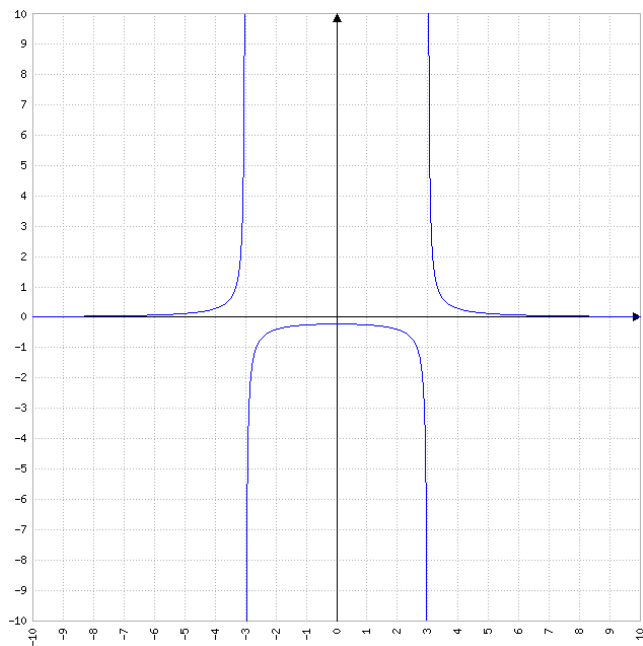
2) Della precedente funzione determinare: eventuali simmetrie e asintoti



Alunno/a.....

**B) (Domande a scelta multipla, una sola è la risposta esatta)
(1 pt. per ogni risposta corretta)**

1) A quale delle seguenti funzioni appartiene il grafico in figura?:



a. $y = \frac{x+2}{x^2-9}$

b. $y = \frac{-2}{x^2+9}$

c. $y = \frac{2x}{9-x^2}$

d. $y = \frac{2}{x^2-9}$

2) Data la seguente funzione : $y = \frac{4x^2 - x + 1}{x^2 - 1}$

le equazioni dei suoi asintoti sono date da:

a) $[x = 1 \quad x = -1 \quad y = 1]$

b) $[x = 0 \quad x = -1 \quad y = 0]$

c) $[x = -1 \quad x = 1 \quad y = 4]$

d) $[x = 0 \quad x = 1 \quad \text{no asintoto orizz.}]$



Alunno/a.....

3) Data la funzione $y = \frac{4x+3}{x^2-4}$ risulta:

a. $\lim_{x \rightarrow -2} f(x) = 0$

c. $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) = +\infty$

b. $\lim_{x \rightarrow -2} f(x) = -\infty$

d. $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = -\frac{3}{4}$

4) Il valore del $\lim_{x \rightarrow 4} \frac{x + \sqrt{x}}{x^2 - 13}$ è:

a. $-\frac{1}{13}$

b. 2

c. $+\infty$

d. 8

5) Il valore del $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{x^2 - 1}{4 + x + 2x^2}$ è:

a. 4

b. 0

c. $\frac{1}{2}$

d. $+\infty$



Descrivi brevemente l'impiego dello zolfo come agrofarmaco (punti 5)

2 - Descrivi brevemente i possibili mezzi di lotta contro le malerbe (punti 5)

3 - Per il controllo della ticchiolatura sul melo quale dei seguenti principi attivi si può impiegare? (punti 1)

- a. Zolfo
- b. Metiram
- c. Folpet
- d. Fosmet

4 - Sul mais gli elateridi possono provocare: (punti 1)

- a. danni diretti tramite apparato boccale pungente-succhiante
- b. non sono dannosi nello stadio giovanile ma solo in quello adulto
- c. danni indiretti tramite trasmissione di virus
- d. danni diretti tramite apparato boccale masticatore

5 - Sulla vite le cicaline possono provocare: (punti 1)

- a. danni diretti tramite apparato boccale lambente-succhiante
- b. non sono dannose nello stadio giovanile ma solo in quello adulto
- c. danni diretti tramite apparato boccale pungente-succhiante
- d. danni diretti tramite apparato boccale masticatore

6 - Quale affermazione relativa alla DL₅₀ di un prodotto fitosanitario è vera: (punti 1)

- a. consente di calcolare il tempo di carenza
- b. rappresenta la dose di impiego dell'agrofarmaco
- c. consente di valutare la tossicità cronica dell'agrofarmaco
- d. consente di valutare la tossicità acuta dell'agrofarmaco

7 - Per il controllo degli afidi quale dei seguenti principi attivi si può impiegare? (punti 1)

- a. Pirimicarb
- b. Iprovalicarb
- c. Bacillus thuringiensis
- d. Dinocap



Candidato.....

Tipologia B e C

1. How is red wine obtained? (5-6 lines)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

...../5

2.Can you explain the use of the portable milking unit and the milk receiving set on a dairy farm?
(5-6 lines)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

...../5

Underline the correct answer

1.In an electronic device a light signal tells you when milking..

- a. ..is going on
- b. ..has finished
- c. ..flows regularly
- d. ..must be checked

2. An electronic device has

- a. ..no high cost
- b. ..increasing cost
- c. ..good initial cost
- d. ..high initial cost



3. Jetter trays are useful for..
 - a. Moving portable milking units
 - b. Lifting portable milking units
 - c. Washing portable milking units
 - d. Preserving portable milking units
4. Dripping is essential to eliminate..
 - a. Bacteria
 - b. Marc
 - c. Grapes
 - d. Yeast
5. Marsala is a..
 - a. Purple wine
 - b. Sparkling wine
 - c. Rosé wine
 - d. Sweet wine



I.S.I.S.S. "DOMENICO SARTOR"
CASTELFRANCO VENETO

ESAMI DI STATO a.s. 2013 – 2014
MATURITA' AGROTECNICO

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

05 Maggio 2014

DISCIPLINE:
TECNICHE DI PROD.TRASF.VAL.DEI PRODOTTI AGRICOLI
MATEMATICA
ECOLOGIA APPLICATA
INGLESE

CLASSE 5 AC

NOME.....

COGNOME.....

Durata : 2 ore e 30 minuti

Durante lo svolgimento della prova non è consentito uscire.
Non è consentito consegnare prima che sia trascorsa un'ora dall'inizio della prova.
Non sono consentite cancellature
E' consentito l'uso del dizionario bilingue messo a disposizione dall'insegnante.
E' consentito l'uso della calcolatrice.



1- Descrivi il concetto di latte risanato e tutti i trattamenti fisici che subisce il latte alimentare per il suo risanamento presso le centrali del latte o gli stabilimenti affini. (punti 5)

2- Esponi i cicli della vite, illustrando le loro caratteristiche più importanti a fini produttivi. (punti 5)

3-I principali acidi organici presenti nel mosto d'uva sono: (punti 1)

- | | |
|-------------------------------|---------------------------------|
| € tartarico, acetico, malico | € lattico, succinico, tartarico |
| € tartarico, malico, piruvico | € tartarico, malico, citrico |

4- Secondo il DPR 54/97, l'indice crioscopico del latte crudo e del latte pastorizzato deve essere: (punti 1)

- | | |
|-------------|-------------------------------|
| € 0 °C | € < - 0,520°C |
| € - 0,520°C | € Minore e uguale a - 0,520°C |

5- A quale attività dell'acqua (a_w) si inizia a non avere più crescita microbica: (punti 1)

- | | |
|---------|---------|
| € < 1 | € < 0,5 |
| € < 0,7 | € < 0,3 |

6- Il fabbisogno giornaliero di energia di una bovina specializzate da latte di 600 kg di peso, con una produzione di latte al giorno di circa 25 kg al 3,5% in grasso corrisponde a : (punti 1)

- | | |
|-----------------------|----------------------|
| € < 10 UFL | € Circa 13UFL-14 UFL |
| € Circa 11 UFL- 12UFL | € Circa 15UFL-16UFL |

7- Durante la fermentazione alcolica lenta del vino, i sali dell'acido tartarico (tartrati) precipitano per: (punti 1)

- | | |
|------------------------------------|--|
| € L'abbassamento della temperatura | € Effetto enzimatico |
| € L'aumento del grado alcolico | € Entrambi i motivi riportati a sinistra |



Matematica

Alunno/a.....

A) (Domande aperte) (Massimo 5 pt. per ogni risposta)

- 1) Data la funzione $y = -x^2 + 2x - 1$ determinare la retta ad essa tangente nel punto di ascissa $x_0 = 2$

- 3) Determinare in quali intervalli la seguente funzione è crescente e in quali è decrescente:

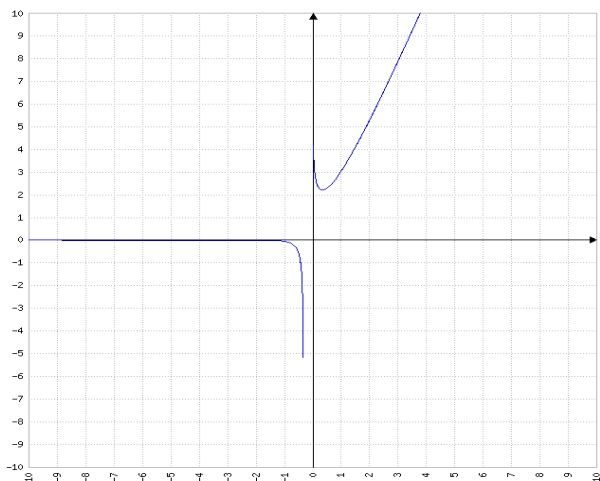
$$y = \frac{1}{3}x^3 - \frac{5}{2}x^2 + 3$$



Alunno/a.....

**B) (Domande a scelta multipla, una sola è la risposta esatta)
(1 pt. per ogni risposta corretta)**

1) Dall'analisi del seguente grafico il dominio risulta:



- a. $x \neq 0$ b. $x > 0$ c. \mathcal{R} d. $x < 0$

2) Data la funzione $y = f(x)$, il rapporto incrementale è:

- a. $\frac{\Delta f}{\Delta x} = \frac{f(x_0 - h) + f(x_0)}{h}$ b. $\frac{\Delta f}{\Delta x} = \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{x_0}$
- c. $\frac{\Delta f}{\Delta x} = \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h}$ d. $\frac{\Delta f}{\Delta x} = \frac{f(x_0) - f(x_0 + h)}{h}$

3) Le seguenti funzioni hanno la stessa derivata, tranne una, quale?

- a. $y = \sqrt{x} + 1$ b. $y = \sqrt{x} - 1$ c. $y = \sqrt{x} + 2x$ d. $y = \sqrt{x}$

4) Indicare quale fra le seguenti funzioni ha per derivata $y' = 4x^3$:

- a. $y = 12x^4$ b. $y = x^4 + 5$ c. $y = 4x^4$ d. $y = 12x^2$

5) La derivata della funzione $y = x^2 - 3x$ nel punto $x = 0$, vale :

- a. 2 b. 0 c. 5 d. - 3



1 – Descrivi brevemente la sintomatologia causata dalle infezioni di peronospora sulla vite (punti 5)

2 – Descrivi brevemente le possibili strategie di lotta per il controllo degli afidi (punti 5)

3 – Con il termine selettività morfologica si intende (punti 1):

- a – capacità di un erbicida di selezionare in base all'aspetto delle piante
- b – capacità di un erbicida di selezionare in base al metabolismo delle piante
- c – capacità di un erbicida di eliminare piante monocotiledoni e risparmiare piante dicotiledoni
- d – capacità di un prodotto fungicida di selezionare ceppi resistenti

8 – L'oidio del melo è (punti 1):

- a – un fungo ascomicete
- b – un fungo oomicete
- c – una micorriza
- d – un batterio patogeno

9 – Quale affermazione relativa all'impiego di penconazolo contro la ticchiolatura è vera (punti 1):

- a – possiede una azione sistemica
- b – agisce allo stato gassoso
- c – può risultare fitotossico con alte temperature
- d – svolge azione preventiva

10 – Quale gruppo tra i seguenti comprende tutti principi attivi ad azione curativa (punti 1):

- a – fenarimol, cymoxanil, mancozeb
- b – dimethomorph, bitertanolo, dodina
- c – metiram, clorotalonil, dithianon
- d – bupirimate, thiram, zolfo

11 – Su cereali autunno-vernini è possibile impiegare in post-emergenza il seguente principio attivo (punti 1):

- a – Linuron
- b – Terbutilazina
- c – Diquat
- d – MCPA

1. How is butter produced? (4-5 lines)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

...../5

2. What is the coagulation helped by in cheese making (4-5 lines)?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

...../5

Underline the correct answer

1. During the ageing process bacteria ...

- e. ..do not continue to grow in the cheese
- f. ..continue to grow in the cheese
- g. ..continue to grow for a short time
- h. ..do not cause alteration in the cheese

2. A by-product of cheese-making is...

- e. ..milk
- f. ..acid
- g. ..whey
- h. ..heat

3. In mozzarella processing..

- e. ..an emulsifier is added before giving a shape to the cheese
- f. ..an emulsifier is added after stretching the cheese



- g. ..an emulsifier is added before baking the cheese
 - h. ..an emulsifier is added into the cheese at any time
4. When making mozzarella cow's milk ..
- e. ..should be pasteurized
 - f. ..can be pasteurized
 - g. ..may be pasteurized
 - h. ..must be pasteurized
5. the Nomads collected milk from..
- e. Cattle and herds
 - f. Cattle and sheep
 - g. Goats and cattle
 - h. Goats and sheep

...../15



**ESAMI DI STATO 2013-2014
PRIMA PROVA**

CANDIDATO _____

CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A - ANALISI DI UN TESTO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15 ^{esimi}	DESCRITTORI
COMPRESIONE DEL TESTO	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	scarso/insufficiente	1	comprende solo in parte il testo/comprende superficialmente
	sufficiente	2	comprende il testo in modo essenziale
	buono/ottimo	3	comprende in modo esauriente/approfondito
ANALISI DEL TESTO	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	scarso/insufficiente	1	analizza in modo incompleto/in parte errato
	sufficiente	2	analizza in modo essenziale, schematico
	discreto	3	analizza in modo discretamente approfondito/completo
	<i>buono/ottimo</i>	4	analizza in modo esauriente/approfondito
CONTESTUALIZZAZIONE/ CONOSCENZE DELL'ARGOMENTO (autore – tema – opera, periodo)	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	scarso	1	possiede scarse conoscenze relative all'argomento e al contesto
	<i>insufficiente</i>	2	possiede parziali conoscenze relative all'argomento e al contesto, non collegate
	<i>sufficiente</i>	3	possiede conoscenze essenziali ed effettua collegamenti schematici
	<i>buono/ottimo</i>	4	possiede buone/approfondite conoscenze ed effettua esaurienti collegamenti al contesto
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfo-sintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico appropriato/vario
PUNTEGGIO TOTALE			

La Commissione

Il Presidente _____



ESAMI DI STATO 2013-2014

CANDIDATO _____

CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO In 15 ^{esimi}	DESCRITTORI
CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A: - caratteristiche ambito di scelta - titolo - destinazione editoriale	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	sufficiente	1	Rispetta solo in parte le richieste della consegna
	buono	2	rispetta le richieste della consegna in modo organico e coerente con la situazione ipotizzata
CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	scarso	1	non utilizza i materiali/ propone contenuti poco adatti
	Insufficiente	2	utilizza parzialmente i materiali/presenta contenuti modesti
	sufficiente	3	utilizza e analizza sufficientemente i materiali/presenta contenuti semplici
	discreto/buono	4	utilizza e analizza discretamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni
	<i>ottimo</i>	5	utilizza, analizza, interpreta e confronta i materiali con le proprie opinioni con padronanza
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso/ insufficiente</i>	1	rielabora solo parzialmente
	<i>sufficiente</i>	2	rielabora ed argomenta in modo semplice
	<i>buono</i>	3	Rielabora e argomenta in modo appropriato e con buona personalizzazione
	<i>ottimo</i>	4	rielabora con sicurezza/creatività e perviene ad interpretazioni personali originali
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfo-sintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, fluido e con lessico appropriato/vario
<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>			

La Commissione

Il Presidente _____



ESAMI DI STATO 2013-2014

CANDIDATO _____

CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C - TEMA STORICO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15 ^{esimi}	DESCRITTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>insufficiente</i>	1	comprende la traccia, ma ha una limitata conoscenza dell'argomento
	<i>sufficiente</i>	2	comprende la consegna con accettabile, anche se basilare, conoscenza dell'argomento
	<i>discreto</i>	3	comprende la consegna, evidenziando discrete conoscenze dell'argomento
	<i>buono/ottimo</i>	4	comprende la consegna, evidenziando buone e approfondite conoscenze dell'argomento
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso</i>	1	non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	<i>insufficiente</i>	2	svolge il discorso in modo frammentario e incompleto
	<i>sufficiente</i>	3	svolge il discorso in modo coerente e coeso, seppur schematico
	<i>buono/ottimo</i>	4	svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>insufficiente</i>	1	rielabora solo parzialmente
	<i>sufficiente</i>	2	rielabora in modo semplice
	<i>buono/ottimo</i>	3	rielabora con sicurezza e propone valide interpretazioni personali
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfo-sintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico appropriato/vario
<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>			

La Commissione

Il Presidente _____



CANDIDATO _____

CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15^{esimi}	DESCRITTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	insufficiente	1	ha una conoscenza dell'argomento lacunosa o limitata
	sufficiente	2	sostiene la tesi con accettabile conoscenza dell'argomento
	buono	3	Sostiene la tesi evidenziando discreta o buona conoscenza dell'argomento
	ottimo	4	Sostiene la tesi evidenziando approfondite conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	insufficiente	1	svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	2	svolge il discorso in modo schematico ma coerente
	<i>buono/ottimo</i>	3	svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso</i>	1	non comprende la traccia
	<i>insufficiente</i>	2	comprende in modo parziale la traccia o rielabora in modo semplicistico
	<i>Sufficiente/discreto</i>	3	rielabora in modo sufficiente/discreto con accettabili argomentazioni personali
	<i>buono/ottimo</i>	4	dimostra un buono/ottimo livello di rielaborazione e di intervento personale
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfo-sintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, fluido e con lessico appropriato/vario
PUNTEGGIO TOTALE			

La Commissione

Il Presidente _____



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME
CLASSE 5^AC**

ECONOMIA AGRARIA

ALLIEVO _____

DATA _____

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA :

	Punti
Esauriente e chiara	4
Chiara ma parziale	3
Parziale e poco motivata	2
Lacunosa, contenuti molto scarsi	1

COSTO D'IMPIANTO

	Punti
Completo e dettagliato	3
Trattato solo in parte	2
Incompleto	1

SVOLGIMENTO BILANCIO

	Punti
Completo , corretto, ordinato, motivazione dei dati assunti, risultati attendibili	7 8
Completo , con presenza di qualche errore , non sempre motivati i dati assunti	6 5
Parziale , con presenza di errori , mancanza di motivazione dei dati assunti, risultato non attendibile	4 3
Incompleto, errato nella conduzione, risultati non attendibili	2 1

CONCLUSIONI

	Punti
Presenti e coerenti	1
Assenti o non coerenti	0



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "D. SARTOR"

ESAMI DI STATO a.s. 2013/2014

MATURITA' AGROTECNICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 3^ PROVA - MATERIA _____

CANDIDATO _____ CLASSE _____

DESCRITTORI	QUESITO N.1
Risposta completa, articolata, pertinente alla domanda e ordinata nell'esposizione.	5
Risposta abbastanza completa ed articolata, con qualche errore o imprecisioni nei contenuti e/o nell'esposizione.	4
Risposta pertinente nei contenuti essenziali ma con qualche errore o imprecisione nei contenuti o nell'esposizione.	3
Risposta incompleta, lacunosa, con errori nei contenuti e/o nell'esposizione.	2
Risposta molto frammentaria e con nessi logici molto carenti o del tutto assenti. Risposta non formulata o non pertinente alla domanda.	1

DESCRITTORI	QUESITO N.2
Risposta completa, articolata, pertinente alla domanda e ordinata nell'esposizione.	5
Risposta abbastanza completa ed articolata, con qualche errore o imprecisioni nei contenuti e/o nell'esposizione.	4
Risposta pertinente nei contenuti essenziali ma con qualche errore o imprecisione nei contenuti o nell'esposizione.	3
Risposta incompleta, lacunosa, con errori nei contenuti e/o nell'esposizione.	2
Risposta molto frammentaria e con nessi logici molto carenti o del tutto assenti. Risposta non formulata o non pertinente alla domanda.	1

DESCRITTORI	QUESITO N.3
Risposta corretta.	1

DESCRITTORI	QUESITO N.4
Risposta corretta.	1

DESCRITTORI	QUESITO N.5
Risposta corretta.	1

DESCRITTORI	QUESITO N.6
Risposta corretta.	1

DESCRITTORI	QUESITO N.7
Risposta corretta.	1

TOTALE PUNTEGGIO/15
-------------------------	-----------------

